CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE-AGENZIA)

2022

Determinazione del 17 ottobre 2024, n. 137



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE-AGENZIA)

2022

Relatore: Consigliere Giancarlo Astegiano

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Valeria Craca

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 ottobre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il comma 26-*decies* dell'art. 22 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria per l'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Giancarlo Astegiano, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Giancarlo Astegiano
f.to digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO 6
2.1 Organi 6
2.2 L'organizzazione dell'Ente 8
2.2.1 Assetto organizzativo centrale 8
2.2.2 Assetto organizzativo – Rete operativa all'estero. 9
2.3 I controlli interni 10
2.4 Obblighi di pubblicazione, trasparenza e prevenzione della corruzione 13
3. RISORSE UMANE 14
3.1 Consistenza del personale 14
3.2 Spesa per il personale 16
3.3 Incarichi esterni e di collaborazione 17
3.4 Il Direttore generale 17
4. SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE 19
4.1 Spese per acquisto di beni e servizi 19
4.2 Gli oneri di gestione dell'Ente 22
4.3 Gli organismi partecipati 25
4.4 Il contenzioso 26
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 28
5.1 ATTIVITÀ PROMOZIONALE 29
5.2 Le attività promozionali ordinarie nell'esercizio 2022 31
5.3 Piano Export Sud – PES II 33
5.4 La strategia digitale: *e-commerce* 34
5.5 La strategia nella Grande distribuzione organizzata - Gdo 34
5.6 Campagna *Nation Branding* 35
6. RISULTATI CONTABILI 36
6.1 Stato patrimoniale 37
6.1.1 Attività 38

6.1.2 Passività 41
6.2 Conto economico 43
6.3 Rendiconto finanziario 50
7. CONCLUSIONI 52

INDICE TABELLE

Tabella 1 – Costi per gli organi 7
Tabella 2- Dotazione organica 14
Tabella 3 - Personale ripartito per categoria in servizio al 31.12.2021 e al 31.12.2022 15
Tabella 4 - Costo del personale 16
Tabella 5 - Attività negoziale Italia 2022 20
Tabella 6 - Attività negoziale estero 2022 21
Tabella 7 - Sedi estere- Incidenza dei singoli oneri sui costi totali della produzione 22
Tabella 8 - Tipologia di oneri sostenuti dalle sedi estere 23
Tabella 9 - Sedi estere con maggiori oneri 24
Tabella 10 - Attività promozionale 33
Tabella 11 - Stato patrimoniale 37
Tabella 12 - Attività dello stato patrimoniale 39
Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo 41
Tabella 14 - Conto economico 44
Tabella 15 - Conto economico - dati sintetici complessivi per attività istituzionale e promozionale 46
Tabella 16 - Conto economico - attività istituzionale 48
Tabella 17 - Conto economico - attività promozionale 49
Tabella 18 - Rendiconto finanziario 50

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n.140 del 22 novembre 2022, pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 25.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito Agenzia Ice, Agenzia o Ente) è stata istituita nel 2011 al fine di esercitare le attività in precedenza svolte dall'Istituto per il commercio estero - Ice, contestualmente soppresso[1]. Il Dpcm 28 dicembre 2012, n. 1223, ha individuato le risorse strumentali e finanziarie, i rapporti giuridici attivi e passivi nonché le risorse umane che facevano capo all'ente soppresso, da trasferire all'Agenzia Ice o al Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* – Mimit).

L'Agenzia è inserita nell'elenco Istat delle unità istituzionali che concorrono alla formazione del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 poiché le risorse finanziere utilizzate provengono, quasi integralmente, dal bilancio dello Stato, ed è inquadrata tra gli enti produttori di servizi economici.

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e, fino al 31 dicembre 2019, è stata soggetta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef). A partire dal 1° gennaio 2020 i poteri di indirizzo e vigilanza sono stati trasferiti dal Mise al Maeci che è divenuto titolare, più in generale, delle funzioni in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e di promozione con l'estero, nonché di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese[2].

Con la delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente n. 500, del 17 dicembre 2019, e, successivamente, con decreto interministeriale Maeci, Mise e Mef, in data 4 agosto 2020, è stato approvato l'adeguamento dello statuto dell'Agenzia, prevedendo la vigilanza da parte del Maeci, d'intesa con il Mise per le materie di competenza di quest'ultimo.

[1] L'Agenzia è stata istituita dall'art. 14 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, successivamente modificato ed integrato dall'art. 22, comma 6, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 204.

[2] Il trasferimento è stato operato dall'art. 2 del d.l. 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132. Inoltre, al Maeci sono state trasferite, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2020, le risorse umane, strumentali - compresa la sede - e finanziarie - compresa la gestione residui - della Direzione generale per il commercio internazionale del Mise.

In merito alle funzioni e allo svolgimento delle attività dell'Agenzia Ice, la legge di bilancio per il 2022 ha modificato parzialmente la legge istitutiva dell'Ente, integrando le previsioni in merito alla definizione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese, affidate ad un'apposita cabina di regia, e prevedendo specifiche disposizioni in tema di programmazione triennale degli interventi e di dotazione organica dell'Agenzia[3].

In sostanza, è stato modificato il procedimento di approvazione della programmazione triennale relativa all'utilizzo delle risorse prevedendo che il decreto di adozione del programma da parte del Maeci sia predisposto d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico e, per quanto di competenza, con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), tenuto conto degli indirizzi della Cabina di regia, appositamente istituita, nonché della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è tenuto a riferire annualmente al Parlamento sull'andamento dell'attività promozionale e sull'attuazione della programmazione da parte dell'Agenzia, sulla base di una relazione predisposta da quest'ultima[4].

La Cabina di regia, istituita per la concertazione tra le istituzioni pubbliche e i soggetti rappresentativi delle imprese, produttive e commerciali, orientate verso i mercati esteri, ha il compito di elaborare le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese, di cui si è detto, da tradurre in indirizzi operativi dal Maeci e dal Mimit[5].

In merito all'organizzazione dell'Ente si è prevista, nell'ambito della dotazione organica dell'Agenzia e delle risorse finanziarie iscritte nel fondo per le spese di funzionamento,

---

[3] Art. 1, comma 50, lett. a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha introdotto i nuovi commi 18-*bis*, 20-*bis*, 20-*ter* e 24-*bis* all'art. 14 del d.l. n. 98 del 2011.

[4] Art. 20-ter del d.l. n. 98 del 2011.

[5] La Cabina di regia, copresieduta dal Ministro dello sviluppo economico, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e, per le materie di propria competenza, dal Ministro con delega al turismo, è composta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dai presidenti, rispettivamente, dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, della Confederazione generale dell'industria italiana, di Alleanza delle Cooperative italiane, della Confederazione italiana della piccola e media industria privata e dell'Associazione bancaria italiana, nonché da un rappresentante del settore artigiano, individuato, a rotazione annuale, tra i presidenti di Casartigiani, della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, di Confartigianato imprese e da un rappresentante del settore del commercio, individuato, a rotazione annuale, tra i presidenti di Confcommercio e di Confesercenti.

l'istituzione di 4 posizioni dirigenziali di livello generale e la rideterminazione in 33 delle posizioni dirigenziali di livello non generale[6].

Inoltre, è stato istituito il Fondo unico promozionale, superando la precedente distinzione fra piano promozionale ordinario e fondi straordinari *Made in Italy*, nel quale confluiscono tutte le risorse destinate all'Ente per le attività promozionali[7]

Nell'ambito della riorganizzazione dei compiti e delle funzioni di alcuni Ministeri, operata dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, si è stabilito che il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* – Mimit (già Ministero per lo sviluppo economico) contribuisca a definire le strategie e gli indirizzi per la valorizzazione, la tutela e la promozione del *Made in Italy* in Italia e nel mondo, ferme restando le competenze del Maeci, del Mef, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Mipaf e del Ministero del turismo - Mit[8].

E' stato successivamente istituito il Comitato per il *Made in Italy* nel mondo (Cimim), co-presieduto dai Ministri Maeci e Mimit e composto dai Ministri Mef, Masaf e Mit, nonché da altri Dicasteri e Regioni, qualora vengano trattate materie di competenza, con il compito di indirizzare e coordinare le strategie in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese, indirizzo strategico attraverso linee guida e internazionalizzazione delle imprese per valorizzare il *Made in Italy* nel mondo[9].

Con la finalità di recepire le modifiche normative, con delibere del Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 2022, n. 597 e n. 598 sono stati adottati, rispettivamente, il nuovo Statuto dell'Agenzia e il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ice Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane"[10], al fine di adeguare l'ordinamento e l'organizzazione dell'Ente alla nuova conformazione dei poteri di

---

[6] La disposizione è contenuta nel nuovo comma 24-bis del d.l. n. 98 del 2011.

[7] In sostanza ha previsto l'accorpamento delle risorse finanziarie dei due fondi MAECI destinati alla promozione (cap. 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e 'internazionalizzazione delle imprese* e capitolo 7959 - *Fondo per la promozione del Made in Italy*), nel capitolo 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese* per un importo pari a 168.678 mila euro.

[8] Art. 2, comma 2 del d.l. n. 173 del 2022.

[9] Art. 9 del d.l. n. 173 del 2022, che ha integrato l'art. n. 98 del 2011.

[10] La deliberazione n. 597 del 28 giugno 2022 ha annullato, anche, la precedente deliberazione Consiglio n. 585 del 19 gennaio 2022 "Nuovo statuto dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane"). Analogamente, la deliberazione n. 598 ha annullato la precedente deliberazione n. 586 del 19 gennaio 2022 "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ice Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane", poiché le stesse erano state adottate con riferimento ad un quadro normativo modificato dal citato d.l. n. 173 del 2022.
Le deliberazioni n. 597 e n. 598 sono state approvate dai tre Ministeri competenti, con decreti interministeriali, in data 8 luglio – 1° settembre 2022, registrati dalla Corte dei conti in data 19 ottobre 2022.

indirizzo e vigilanza.

In particolare, l'Agenzia è stata riorganizzata prevedendo quattro aree di riferimento affidate ai dirigenti generali mediante la creazione di quattro direzioni centrali: Amministrazione; Settore export; Rete Estera; Servizi alle imprese, *Marketing* e Innovazione. Inoltre, le posizioni dirigenziali di livello non generale sono state rideterminate in 33 unità[11].

Sulla base delle previsioni dello Statuto e del Regolamento di organizzazione, ha anche adottato il nuovo "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia", poi modificato dal Cda a seguito di specifiche richieste dei Ministeri vigilanti, nel testo definitivo adottato con la delibera Cda del 22 settembre 2023 n. 653, approvato dai Ministeri vigilanti e vigente dall'11 marzo 2024[12].

[11] Le tabelle allegate alla legge di bilancio 2022 presentano, a partire dal 2022, un incremento, di 2 milioni al cap. 2414 del Maeci riguardante la dotazione istituzionale dell'Ice-Agenzia.

[12] Il d.i. di approvazione è stato sottoscritto dai tre Ministeri vigilanti in data 7 dicembre 2023 – 12 gennaio 2024, e registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2024.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

2.1 Organi

Gli organi dell'Agenzia Ice sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, quattro dei quali su proposta del Maeci ed uno del Mise (ora Mimit). L'incarico dei componenti del Consiglio di amministrazione è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta[13].

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2022 è stato costituito con dPR dell'8 ottobre 2020, dopo la delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2020, di integrazione del precedente Consiglio di amministrazione, costituito con d.P.R. 29 novembre 2018.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno, nella prima riunione di insediamento dell'organo. Il Presidente in carica nel 2022 è stato designato come consigliere di amministrazione con d.P.R. del 29 novembre 2018 ed è stato nominato nella funzione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019, con delibera n. 455. In seguito alla cessazione dall'incarico di Consigliere di amministrazione in data 29 novembre 2022, e quindi dalla carica di Presidente, il Mimit ha designato un nuovo Consigliere di amministrazione la cui nomina è stata approvata dal Consiglio dei ministri in data 9 dicembre 2022 e recepita nel dPR 12 ottobre 2022. Successivamente, il Consigliere designato dal Mimit è stato nominato Presidente, con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2023 n. 621.

Nell'esercizio 2022 il Consiglio di amministrazione si è riunito 12 volte.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Mef. Gli altri due componenti sono designati uno dal Maeci e uno dal Mimit. L'incarico dei componenti del Collegio dei revisori ha durata quadriennale.

Il Collegio dei revisori attualmente in carica è stato nominato con decreto del Maeci n. 3622/992, in data 22 aprile 2021, e si è insediato il 28 maggio 2021.

Nell'esercizio 2022 il Collegio dei revisori si è riunito 13 volte.

I compensi spettanti al Presidente, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio

[13] Art. 14, comma 21, del d.l. n. 98 del 2011.

dei revisori in carica nel 2022 sono stati stabiliti con decreto del 7 luglio 2017 del Maeci, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2017. Essi ammontano ad euro 111.540 per il Presidente del Consiglio di amministrazione, euro 22.308 per ciascuno dei Consiglieri di amministrazione (escluso il Presidente), euro 17.846 per il Presidente del Collegio dei revisori ed euro 14.872 per ciascun componente dell'organo di revisione (sempre escluso il Presidente).

I costi sostenuti dall'Ente per gli organi sociali nel 2022 sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 1 – Costi per gli organi

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. ass.
Presidente C.d.a. – indennità di carica	112	104	-8
Presidente C.d.a. - oneri previdenziali	23	24	1
Spese di missione del Presidente**	62	94	32
Consiglio di amministrazione	76	78	2
Spese di missione del Consiglio di amministrazione	0	1	1
Collegio dei revisori	50	47	-3
Spese di missione del Collegio dei revisori	3	5	2
Spese varie di funzionamento organi	0	1	1
Totale	**326**	**354**	**28**

** l'importo comprende spese relative all'attività promozionale per 86 mila euro.
Fonte: Agenzia Ice

L'ammontare totale dei costi per gli organi nel 2022 è stato di 354.000 euro a fronte dei 326.000 euro del 2021, con una variazione assoluta in aumento di 28.000 euro. L'incremento è, essenzialmente, legato alle spese per missioni e funzionamento degli organi, rimanendo, invece, quasi invariato il costo relativo ai compensi per gli organi.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2023, in attuazione dell'art. 11 del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 43, , recante il "Regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 596 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", previa asseverazione da parte del Collegio dei revisori dei conti, sono stati rideterminati i compensi annui lordi degli organi dell'ente, prevedendoli nel seguente ammontare:

- euro 126.500, in favore del Presidente;
- euro 18.975,00, in favore di ciascun componente del Consiglio (ad eccezione del Presidente);
- euro 15.180,00, in favore del Presidente del Collegio dei revisori dei conti;

- euro 12.650,00, in favore di ciascun componente dell'Organo di revisione (ad eccezione del Presidente).

È stato escluso il riconoscimento di gettoni di presenza, peraltro in precedenza non previsti.

Il Consiglio ha stabilito la decorrenza immediata per i nuovi emolumenti.

2.2 L'organizzazione dell'Ente

L'organizzazione dell'Ente è articolata in ragione dei compiti e delle funzioni previste dalla legge istitutiva e dallo Statuto, risultando incentrata, da un lato, su uffici centrali che svolgono le attività di carattere generale organizzativo nonché di coordinamento ed indirizzo delle singole attività e, dall'altro, su uffici territoriali che sviluppano i singoli progetti ed interventi. L'assetto organizzativo deve essere esaminato, quindi, con riferimento sia agli uffici centrali che alle articolazioni territoriali.

2.2.1 Assetto organizzativo centrale

Nel 2022 l'Ente ha operato con la struttura amministrativa disciplinata dal regolamento di organizzazione adottato nel 2014, modificato nel 2015, che prevedeva un ufficio dirigenziale di livello generale, presso la sede dell'Agenzia in Roma, e 21 uffici dirigenziali non generali, di cui 20 operativi nella sede centrale e uno nella sede secondaria di Milano, di complessità diversificata: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4 uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali operativi in relazione a vari settori. A tutti gli uffici era preposto un dirigente di seconda fascia.

In seguito all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di organizzazione, a far data dal 1° gennaio 2024 l'assetto organizzativo è stato modificato in misura significativa, affiancando alla Direzione generale, ufficio dirigenziale di livello generale, quattro Direzioni centrali, affidate a dirigenti di livello generale, con compiti specifici nelle singole aree di competenza dell'Agenzia: Direzione Centrale Amministrazione, Direzione Centrale per i settori dell'export, Direzione Centrale Servizi alle imprese, marketing e innovazione, Direzione Centrale Rete estera.

La riorganizzazione ha riguardato anche le unità organizzative di livello dirigenziale non generale presso la sede centrale, prevedendo 19 uffici dirigenziali: 4 di supporto (Affari legali; Attrazione Investimenti esteri; Nucleo Gare; Ufficio di Staff del Presidente) e 15 operativi

(Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione; Risorse Umane; Patrimonio e Servizi Generali; Nucleo IT; Ufficio Analisi e Studi; Beni Strumentali; Beni di Consumo; Agroalimentare; Comunicazione; Assistenza alle imprese e procurement internazionale; Servizi integrati per l'internazionalizzazione e la digitalizzazione; Formazione alle imprese; Europa e Africa; Asia e Oceania; Americhe).

È stato mantenuto l'ufficio di livello dirigenziale non generale presso la sede secondaria di Milano.

Nella seconda parte del 2023 e nei primi mesi del 2024 sono stati nominati i dirigenti generali e di seconda fascia e gli uffici sono diventati pienamente operativi.

2.2.2 Assetto organizzativo – Rete operativa all'estero.

L'Agenzia è presente al di fuori del territorio nazionale ed è operativa mediante unità distinte in uffici affidati alla responsabilità di dirigenti o funzionari di ruolo e dotati di autonomia amministrativa e contabile, e in punti di corrispondenza dipendenti a livello amministrativo dagli uffici (ove opera solo personale locale). All'estero operano, inoltre, i c.d. *desk* promozionali (in ragione della natura dei fondi che li finanziano) i quali rispondono ad esigenze di approfondimento settoriale e temporaneo.

A partire dal 2019 sono operative all'estero le 78 unità previste dal Regolamento di organizzazione, di cui 64 uffici e 14 punti di corrispondenza.

La sede delle unità operative dovrebbe essere collocata, preferibilmente, presso le rappresentanze diplomatico-consolari (c.d. "integrazione logistica")[14] e, laddove non sia possibile gli uffici sono situati in immobili di proprietà dell'Ente o da esso condotti in locazione[15].

Nel 2022 hanno operato in regime di "integrazione logistica" 21 uffici (20 nel 2021) e 9 punti di corrispondenza (come anche nel 2021).

[14] La previsione risulta dal DM Maeci 6 luglio 2020, n. 3622. In genere, l'ubicazione è prevista in locali contigui all'Ambasciata o al Consolato.

[15] L'Ice-Agenzia è proprietaria degli immobili degli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Nel 2015 è stata avviata la procedura per la vendita dell'immobile di New York (Consiglio di amministrazione del 30 luglio 2015), nel 2017 il Mef si è espresso positivamente sulla richiesta del Collegio dei revisori di verificare che l'operazione configurasse quegli effetti economici e finanziari positivi, di cui al decreto Mef n. 108 del 14 febbraio 2014, indispensabili per il suo perfezionamento. Anche il Mise è stato informato dell'ipotesi di vendita e riacquisto di un immobile a New York. La complessità dell'operazione, che implica la quasi contemporaneità dell'alienazione dell'immobile ove attualmente ha sede l'ufficio e l'acquisizione di nuovi locali, è ancora oggetto di valutazione da parte dell'Ente in termini di ricaduta di effetti economici positivi**.** La vendita non si è ancora perfezionata.

Nel corso del 2022 sono risultati operativi 58 *desk* promozionali, 16 dei quali hanno svolto la loro attività in regime di "integrazione logistica" presso le Ambasciate o i Consolati generali d'Italia.

Il Regolamento di organizzazione, entrato in vigore il 1° gennaio 2024 di cui si è detto, ha determinato in 69 le unità operative all'estero, di cui 13 rette da dirigenti non generali e 56 affidate alla responsabilità di un funzionario. Ha previsto, inoltre, 18 "Punti di corrispondenza".

La riorganizzazione della rete estera è stata avviata e non si è ancora conclusa.

2.3 I controlli interni

L'attività di *Internal auditing* è svolta da un apposito nucleo all'interno dell'ufficio di supporto "Affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali", sulla base di una programmazione annuale.

Il Piano *Internal auditing* - adottato da aprile a marzo dell'anno successivo – viene approvato sulla base dei dati rilevati dai seguenti criteri: *performance*; segnalazione degli uffici amministrativi e di controllo della sede; *budget* promozionale gestito dal singolo ufficio estero; matrice "rischio mercato"; rotazione tra gli uffici sottoposti ad *Internal auditing*.

In considerazione dell'opportunità, richiesta dal Ministero vigilante, di uniformare la valutazione della *performance* delle amministrazioni vigilate dal Maeci, richiesta dal Ministero vigilante, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha modificato l'art. 13 dello Statuto prevedendo che l'Agenzia si avvalesse dello stesso Organismo nominato dal Maeci[16].

Il 24 giugno 2022, il Consiglio ha nominato quale Organismo indipendente di valutazione della *performance (Oiv)*, costituito in forma monocratica, il medesimo del Maeci, con una struttura tecnica permanente a supporto delle attività ed incombenze proprie dell'organo; l'Oiv è stato nominato dal Consiglio il 24 giugno 2022, per un periodo di tre anni, con il riconoscimento di un compenso annuo lordo pari a euro 40.000. Oltre alle funzioni di Organismo indipendente di valutazione della *performance* dell'Agenzia vigila sul positivo espletamento dei controlli previsti dalla stessa.

Il Piano Triennale della *Performance* 2022-2024, adottato dal Consiglio di amministrazione con

[16] La modifica dello Statuto è stata adottata con la delibera n. 583/2021, in data 15 dicembre 2021, è stata approvata dai ministeri vigilanti e recepita nel d.i. Maeci, Mef e Mise 11 luglio 2022.

delibera n. 589, in data 19 gennaio 2022 è diretto a fornire una rappresentazione completa e integrata delle azioni necessarie per l'adempimento delle attività di competenza dell'Agenzia, che ha quale obiettivo prioritario quello di favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane, proseguendo con l'offerta di servizi di assistenza, alcuni dei quali a titolo gratuito, incrementando l'utilizzo di risorse promozionali e promuovendo un sempre più diffuso ricorso alle tecnologie digitali, anche attraverso l'inserimento delle imprese nelle principali piattaforme di *e-commerce*. In secondo luogo, l'Agenzia si propone di migliorare la cultura dell'organizzazione e della qualità dei servizi, operando in modo da garantire semplificazione, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa, anche attraverso un potenziamento delle tecnologie digitali e la promozione dello lo sviluppo delle risorse umane[17].

In data 29 maggio 2023, l'Oiv ha reso la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità per l'anno 2022. Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 630, in pari data, ne ha preso atto, adottando conseguenti provvedimenti. Il documento è pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia, in "Amministrazione Trasparente", sottosezione Controlli e rilievi sull'amministrazione.

Con delibera in data 27 gennaio 2023, n. 617 è stato adottato il Piano per il Triennio 2023 – 2024.

2.3.1 I controlli sull'attività delle sedi estere

L'Agenzia-Ice ha incentrato il sistema dei controlli interni per verificare, anche l'attività delle sedi estere, dotate di autonomia amministrativa e organizzativa e destinatarie di risorse elevate per la realizzazione degli interventi promozionali[18].

I controlli si espletano attraverso l'attività di *Internal auditing,* svolta da un apposito nucleo all'interno dell'ufficio "Affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali", sulla base di una programmazione annuale. Le attività del nucleo che svolge le attività di *Internal auditing* sono portate costantemente all'attenzione del Consiglio di amministrazione che, anche in base

[17] Il Piano è adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. a) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

[18] Quanto all'attività di promozione, l'ufficio di coordinamento del *Made in Italy* dispone di un nucleo operativo che monitora, sistematicamente su base mensile, gli uffici che gestiscono fondi promozionali relativamente alla corretta gestione contabile delle commesse promozionali e ne segue la chiusura con appositi applicativi che si raccordano con la contabilità generale. Inoltre, su base mensile, svolge anche la verifica dello stato di avanzamento dei progetti/iniziative con quadri sinottici resi disponibili anche agli uffici che si occupano della realizzazione delle iniziative.

alle informazioni ricevute, può fornire direttive generali o indicazioni specifiche.

In attuazione del Piano di attività di *Internal Auditing* aprile 2021 - marzo 2022, l'ufficio Affari giuridico-legali e assistenza agli organi istituzionali, avvalendosi del nucleo *auditing* presente al suo interno, ha realizzato:

- dieci verifiche su uffici della rete estera: Algeri, Amman, Casablanca, Chicago, Kuala Lumpur, Londra, Teheran, Toronto, Varsavia, Vienna;
- una verifica sull'ufficio di Maputo relativamente alla criticità emersa, a seguito della verifica amministrativo-contabile svolta dai Servizi ispettivi di finanza pubblica (S.I.Fi.P.) del Ministero dell'economia e delle finanze, circa la presenza di dotazioni informatiche in eccesso;
- una verifica sugli affidamenti/contratti con la società aggiudicataria del servizio inerente al rispetto della normativa prevista dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

La relazione finale è stata trasmessa al Direttore generale e da questi agli uffici oggetto di *audit* ed è stata, poi, portata all'esame del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

Anche al Collegio dei revisori compete il potere di effettuare verifiche presso le sedi estere nel caso di accertate e gravi irregolarità.

Peraltro, verifiche amministrativo-contabile dul funzionamento delle sedi estere dell'Agenzia sono svolte anche dai servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef – Dip. Rgs.

2.4 Obblighi di pubblicazione, trasparenza e prevenzione della corruzione

La programmazione delle attività dell'Ente è stata definita nel Piano integrato di attività e organizzazione dell'Agenzia-Ice 2022 – 2024 - Piao, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 589, in data 19 gennaio 2022. Nell'ambito del Piano sono state approvate le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

L'Ente ha ottemperato agli obblighi di pubblicità dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'art. 31 del d. lgs 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul settore del sito *web* istituzionale, dedicato all'amministrazione trasparente, il referto della Corte dei conti 2022, così come i referti relativi agli esercizi precedenti.

Sono pubblicate sul portale istituzionale le relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), nonché gli atti dell'Oiv e la Relazione de Collegio dei revisori.

La Relazione annuale 2022 predisposta dal Rpct è stata approvata dal Cda nella riunione del 16 febbraio 2023, senza particolari criticità.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha operato nel 2022 era stato nominato per un quadriennio dal Consiglio di amministrazione in data 26 settembre 2019. Con delibera adottata in data 27 settembre 2023 è stato nominato il nuovo responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per un quadriennio, nella persona del Direttore generale.

3. RISORSE UMANE

3.1 Consistenza del personale

Il personale di ruolo dell'Agenzia Ice è inquadrato contrattualmente nel comparto dei Ministeri, con applicazione del Ccnl Funzioni centrali.

La dotazione organica dell'Ente, fissata nel 2012 in 450 unità[19], con deliberazione del Consiglio di amministrazione adottata il 25 maggio 2020, è stata incrementata di 50 unità e, quindi, portata a 500 unità. La tabella che segue riporta i dati della dotazione organica dell'Ente al 31 dicembre 2022.

Tabella 2- Dotazione organica

	2022
Dirigenti 1^ fascia	4
Dirigenti 2^ fascia	33
Area III	373
Area II	89
Area I	1
Totale	**500**

Fonte: Bilancio Agenzia Ice

Dalla tabella che precede si evince che la dotazione organica prevedeva la presenza di 37 dirigenti, 4 di prima fascia e 33 di seconda fascia, e 463 unità di personale di comparto, inquadrato nelle tre fasce di riferimento.

Al fine di completare le assunzioni previste dalla dotazione organica, con delibera n. 556/21, in data 3 giugno 2021, il Consiglio di amministrazione ha dato corso alle procedure concorsuali per l'assunzione di 50 unità di personale, 20 con orientamento socio-economico-amministrativo e 30 con orientamento di servizio alle imprese su tecnologie digitali. Nel corso dell'anno 2022 si è perfezionata l'assunzione di coloro che avevano superato la selezione.

Quanto al personale in servizio all'estero il regolamento di organizzazione e di funzionamento, vigente nel 2022, fissava il limite massimo di 110 unità per il personale di ruolo e di 450 unità per quello locale, non di ruolo. Il contratto di lavoro del personale locale, anche se in possesso di cittadinanza italiana, è regolamentato dall'ordinamento giuridico-fiscale dello Stato di riferimento.

[19] Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Le modalità di assunzione del personale locale, a valere sui fondi promozionali, sono disciplinate dal Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzione e gestione del personale locale e delle altre risorse a vario titolo contrattualizzato che opera presso gli uffici della rete estera, adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 settembre 2021.
La tabella che segue riporta la consistenza e la qualifica del personale in servizio in Italia e presso gli uffici esteri, al termine degli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 3 - Personale ripartito per categoria in servizio al 31.12.2021 e al 31.12.2022

	2021	2022	Variazioni
Dirigenti 1^ fascia	0	0	0
Dirigenti 2^ fascia	29	30	1
Funzionari (Area III)	339	349	10
Assistenti (Area II)	45	63	18
Operatori (Area I)	1	1	0
Consistenza numerica personale di ruolo	**414**	**443**	**29**
Consistenza numerica personale locale	**396**	**394**	**-2**
Consistenza numerica personale ICE	**810**	**837**	**27**

Fonte: Bilancio Agenzia Ice

Al termine dell'anno 2022 il personale di ruolo in servizio è pari a 443 unità, in aumento di 29 unità rispetto all'esercizio precedente. L'incremento ha riguardato sia il personale dirigenziale di seconda fascia (una unità), che i Funzionari (10 unità) e gli Assistenti (18 unità).
Al termine del 2022 il personale locale è diminuito di 2 unità, attestandosi a 394 unità.
La consistenza complessiva del personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 837 unità, con un incremento di 27 unità rispetto all'esercizio precedente.
Nel 2022 nell'area Dirigenti di seconda fascia si sono registrate 5 assunzioni a tempo indeterminato, 1 assunzione a tempo determinato in base all'art. 19 c. 5 bis del d.lgs. 165/2001, a fronte della cessazione di 3 rapporti di lavoro con dirigenti di II fascia a tempo indeterminato e di 2 cessazioni di dirigenti a tempo determinato (art. 19 c. 5 bis del d.lgs. 165/2001).
Quanto alle posizioni in Area III a fronte di 29 cessazioni si sono registrate 39 assunzioni. In Area II, a fronte di 1 cessazione vi sono state 19 assunzioni.
Nel corso del 2022 non sono stati espletati nuovi concorsi pubblici né pubblicati bandi per selezione di dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato.
Inoltre, per conto dell'Ente, anche nel corso del 2022, ha prestato servizio il personale assunto a tempo determinato, a valere sui fondi promozionali per specifici progetti per un totale complessivo di 470 unità impiegate nel corso dell'anno presso gli Uffici della rete estera.

3.2 Spesa per il personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale negli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 4 - Costo del personale

(dati in migliaia)

	2021	2022	Var. perc.
Salari e stipendi*	12.554	12.122	-3,44
Straordinari	410	468	14,15
Oneri sociali	6.077	5.740	-5,55
TFR/TFS	2.365	4.091	72,98
Indennità di servizio estero (1)	12.038	12.733	5,77
Costo personale locale	17.785	20.290	14,08
Altri costi	12.775	12.472	-2,37
Totale*	**64.004**	**67.916**	**6,11**

* È compresa la retribuzione del Direttore generale.
(1) La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2, dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.
Fonte: Bilancio Agenzia Ice

Il costo del personale, pari a 68 milioni circa, risulta in aumento del 6,11 per cento, rispetto al 2021. Con riferimento alle principali voci stipendiali si osserva una riduzione (-3,44 per cento) dell'ammontare dei salari e stipendi, che si attestano a 12,12 milioni a fronte dei 12,55 milioni del 2021, con una riduzione; al contrario, i costi riferiti al personale locale delle sedi estere si presentano in aumento, passando dai 17,78 milioni del 2021, ai 20,29 milioni del 2022, con un incremento del 14,08 per cento. Quanto alle altre voci, si riducono sia le somme destinate agli oneri sociali, che passano dai 6,07 milioni del 2021 ai 5,74 milioni del 2022 (-5,55 per cento), che gli "altri costi", che si attestano a 12,47 milioni, a fronte dei 12,77 milioni del 2021 (-2,37 per cento)[20].

Al contrario, sono in aumento i costi riferiti: agli straordinari, che passano dagli 0,41 milioni del 2021 agli 0,46 milioni del 2022; al TFR/TFS, che passa da 2,36 milioni a 4,09 milioni (con un incremento del 72,98 per cento); all'indennità di servizio estero, che si attesta a 12,73 milioni a fronte dei 12,03 milioni del 2021[21].

[20] La voce "Altri costi" comprende, soprattutto, i fondi per il trattamento accessorio dell'esercizio, le missioni e gli oneri per i trasferimenti.
[21] La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2, dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.

La voce "TFR/TFS" presenta un aumento di 1,73 milioni rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'incremento del coefficiente di rivalutazione Istat che, al 31 dicembre 2022, è passato dal 4,36 per cento al 9,97 per cento, ai rinnovi contrattuali e al passaggio di 4 funzionari alla qualifica di dirigente.

3.3 Incarichi esterni e di collaborazione

Il conferimento di incarichi esterni e di collaborazione è disciplinato dal "Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi ex art. 7, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165", che prevede il ricorso a procedure comparative, con obblighi di pubblicità anche in relazione alla rete estera[22].

Nell'esercizio 2021 era stato conferito un incarico di consulenza giuridica ad un Avvocato dello Stato, di durata biennale, con decorrenza dal 2 luglio 2021 fino al 30 giugno 2023, con un compenso di euro 20.000,00 annui. Successivamente, l'incarico è stato rinnovato per un secondo biennio, con decorrenza dal 1° dicembre 2023, alle medesime condizioni del primo.

L'onere relativo agli incarichi di docenza e di assistenza tecnico-professionale è imputato all'attività promozionale, in ragione della connessione oggettiva e funzionale con dette attività.

3.4 Il Direttore generale

La gestione e la direzione dell'Agenzia è affidata al Direttore generale, al quale competono i poteri di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale, con l'attribuzione della responsabilità dei risultati complessivamente raggiunti dall'Ente, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia e funzionalità dell'intera struttura (art. 8 dello Statuto).

Nell'organizzazione risultante a seguito della variazione dello Statuto e del Regolamento di organizzazione, operante dal 1° gennaio 2024, al Direttore generale compete anche il coordinamento dell'attività dei Direttori centrali.

Il Direttore è nominato con contratto di diritto privato di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

[22] Il Regolamento è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione 26 giugno 2008, n. 196.

Con delibera in data 18 dicembre 2018 è stato nominato il Direttore in carica nel corso dell'esercizio 2022, nella persona di un Dirigente dell'Ente che ha mantenuto l'incarico sino alla data del pensionamento, avvenuto in data 30 giugno 2023.

A seguito del collocamento a riposo per il raggiungimento dei limiti di età, avvenuto in data 30 giugno 2022, con d.P.R. 28 luglio 2023, n. 3712/47 è stato designato il nuovo Direttore generale nella persona di un ministro plenipotenziario, dipendente dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, collocato in posizione di fuori ruolo (d.P.R. 28 luglio 2022, n. 5111/48). Nel periodo intercorrente fra la cessazione del Direttore generale precedentemente in carica e la nomina del nuovo, il Consiglio di amministrazione, all'esito di una procedura selettiva interna, ha designato un dirigente dell'Ente all'incarico di Direttore generale facente funzioni, senza il riconoscimento di alcuna specifica indennità.

A partire dal 2014 la retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, è stata ridotta ad un importo massimo di euro 240.000, in applicazione dei limiti fissati dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nel 2022, la retribuzione complessiva percepita dal Direttore generale è stata pari a 239.579,00 euro.

4. SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

4.1 Spese per acquisto di beni e servizi

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Agenzia ICE, sono regolati dal Codice dei contratti pubblici vigente nel tempo, dal codice civile e dal Regolamento di amministrazione e contabilità. Ordini e comunicazioni di servizio interni completano il quadro della regolamentazione di riferimento.

L'Albo dei fornitori, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Lavora con noi" è stato istituito ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.lgs. n. 50 del 2016 sia presso la sede centrale che presso le sedi estere che hanno adottato regolamenti specifici, adattati alle normative locali. L'albo dei prestatori di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura è inglobato nell'Albo fornitori dell'Ente. L'Albo dei fornitori è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Lavora con noi".

L'ICE ha istituito, anche, l'Albo dei fornitori di servizi legali, che viene aggiornato ogni due anni mediante la pubblicazione di apposito avviso nel sito istituzionale e risultano iscritti 39 avvocati. Tuttavia, ad oggi, l'Albo non è stato utilizzato poiché l'Ice si è avvalsa in via continuativa del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Ente aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a., di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016, e modifiche successive.

L'attività negoziale è concentrata prevalentemente nell'acquisizione di servizi e forniture mentre quella relativa ai lavori presenta una valenza residuale. Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento sono collegate all'attività principale dell'Ente, trattandosi, principalmente, di affidamenti per allestimenti fieristici, dell'organizzazione di eventi (servizi di interpretariato, biglietteria per operatori esteri), delle campagne di promozione e dei servizi di pubblicità di singoli eventi, di ospitalità e *catering*. A queste si aggiungono gli acquisti necessari al funzionamento dei servizi informatici e delle manutenzioni delle sedi.

Le unità organizzative della sede di Roma, l'unità organizzativa con sede in Milano e le sedi

all'estero sono centro di costo, abilitate a svolgere autonomamente attività negoziale in relazione ai compiti di loro pertinenza.

Quanto all'attività negoziale delle sedi estere, le regole generali da osservare risultano dal d.m. Maeci n. 192 del 2017, adottato in attuazione dell'articolo 1 comma 7, d.lgs. n. 50 del 2016, previo accordo con l'Anac.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'attività negoziale svolta in Italia, distinta in base alla tipologia di procedura adottata.

Tabella 5 - Attività negoziale Italia 2022

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti 2022	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	14			3	4.901.537,86
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	0	0		0	0
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016 a) per un valore inferiore a 5.000 euro per i quali non corre obbligo utilizzo MePA b) per un valore superiore a 5.000 euro	662 di cui a) 489 b) 173		73	589	5.083.914,44(*)
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett.b) – sub 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	20	3		17	1.957.480,21
Art. 63, c. 5, d.lgs.n. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	0	0	0	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016)	23		21	2	2.614.928,18
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1(**)		0	350.000,00
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. 50/2016 – d.lgs. n. 165/2001 – legge n. 164/2014 – legge n. 633/1941)	8	0	0	0	2.879.816,28(***)
Art. 106, c. 1 e 12, d.lgs. n. 50/2016 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	19	1		18	583.752,45
Art. 54 d.lgs. n. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro stipulato da ICE-Agenzia)	37			37	1.356.688,50
Totale					**19.728.117,92**

(*) di cui a) 883.616,99, b) 4.200.597,45.

(**) Convenzione Consip energia elettrica.

(***) di cui: 2 Contratti l 164/2014 per euro 2.137.704,91 2 contratti art. 7 D.lgs. 165/2001 per euro 3.200,00.

Fonte: Agenzia Ice

I dati riportati sopra mettono in luce che a fronte di acquisiti per 19,72 milioni, l'Ente ha fatto ricorso a procedure aperte per acquisiti di ammontare pari a 4,9 milioni, con 14 contratti, tre dei quali conclusi al di fuori delle procedure Consip e Me.Pa. Anche in relazione agli affidamenti diretti, pari a complessivi 5,08 milioni, l'Ice ha utilizzato le piattaforme elettroniche di acquisti per 662 affidamenti mentre ha concluso 589 contratti al di fuori di Consip e Me.Pa. Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati all'estero nel 2022 con la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 6 - Attività negoziale estero 2022

Modalità di affidamento utilizzata ESTERO	2022	
	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	10(*)	3.047.787,66
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016 - Art. 7 c. 2 lett. a) d.m. n. 192/2017	5787	44.389.159,62
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett.b) – sub 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	285	35.444.602,85
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. n. 50/2016	1	200.000,00
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016	1	4.161.651,00
Art. 63, c.5, d.lgs. n. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016- Art. 7 c. 2 lett. b) d.m.. n. 192/17)	290	33.600.259,56
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione **(Consip)**	0	0
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. n. 50/2016 - legge n. 164/2014)	222(**)	33.492.862,42
Art. 106, c. 1 e 12, d.lgs. n. 50/2016 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	30	99.595,24
Art. 54 d.lgs.n. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione ad Accordi quadro stipulati dalle sedi estere)	185	3.047.787,46
Totale	6.811	**160.283.340,89**

(*)Si presume che nel repertorio dei contratti alcuni contratti siano stati registrati con un riferimento normativo non corretto.
(**)Per i contratti esclusi ex art. 17 si annota che vengono registrati anche contratti per locazione Ufficio e in un caso un contratto di affitto area espositiva si presume vi sia un errore di digitazione dell'importo.
Fonte: Agenzia Ice

Come si evince dai dati riportati sopra, tutti gli acquisti sono stati effettuati al di fuori delle piattaforme Consip e Me.Pa.

L'ammontare speso nel 2022 è pari a circa 160,3 milioni di euro, per un totale di 6.811 contratti stipulati, a fronte dei 85,6 milioni di euro spesi nel 2021 per i 5.301 contratti stipulati. La maggior parte dei contratti sono stati conclusi mediante procedure in affidamento diretto (5.787 contratti per un totale di 44 milioni di euro).

L'ammontare della maggior parte degli acquisti effettuati dall'ente avviene all'estero (160,2 milioni), rispetto alle procedure effettuate in Italia (19,7 milioni) in ragione dell'attività dell'Ente che fornisce i servizi alle imprese, per la più parte, nel contesto internazionale.

4.2 Gli oneri di gestione dell'Ente

La natura, l'organizzazione ed i servizi resi dall'Ente giustificano la circostanza che i costi di gestione siano solo in parte direttamente riconducibili all'attività svolta presso la sede centrale mentre la rimanente quota è sostenuta dalle singole sedi operanti all'estero.

La tabella che segue mette in luce la ripartizione dei costi principali, dando evidenza a quelli sostenuti dalla rete estera negli anni 2021 e 2022.

Tabella 7 - Sedi estere- Incidenza dei singoli oneri sui costi totali della produzione

	2021			2022			
	Totale costi Ice Agenzia	Di cui costi sedi estere	Inc. perc. estero/ totale	Totale costi Ice Agenzia	Di cui costi sedi estere	Compos. perc. costi sedi estere	Inc. perc. estero/ totale
Acquisto di beni	589.820	476.505	80,8	1.477.556	900.585	0,6	61,0
Prestazioni di servizi	115.005.462	41.874.439	36,4	163.359.928	50.157.682	35,8	30,7
Godimento di beni di terzi	31.847.123	28.391.288	89,1	56.972.584	51.497.596	36,7	90,4
Personale	64.004.201	31.973.384	50,0	67.917.608	34.577.247	24,7	50,9
Altri costi	20.066.183	1.568.673	7,8	28.784.100	3.025.418	2,2	10,5
Costi della produzione	231.512.789	104.284.289	45,0	318.511.776	140.158.528	100,0	44,0

Fonte: Agenzia Ice

Nell'esercizio 2022 l'ammontare totale dei costi della produzione, pari a 318,5 milioni, è sostenuto per il 44 per cento per le sedi estere, dato sostanzialmente invariato rispetto a quello relativo all'esercizio 2021 (45 per cento), corrispondente ad una spesa di 140,1 milioni (231,5

milioni nel 2021). Le voci più significative dei costi sostenuti dall'Agenzia per la rete estera riguardano:

- il godimento di beni di terzi (il 90,4 per cento), pari a 51,4 milioni,
- l'acquisto di servizi (il 30,7 per cento), pari a 50,1 milioni,
- la spesa di personale (il 50,9 per cento), pari a 34,5 milioni.

La tabella che segue contiene, invece, l'indicazione delle principali voci di costo sostenute dall'Agenzia per le sedi estere, distinguendo fra tipologie di costi di funzionamento e costi per attività promozionale.

Tabella 8 - Tipologia di oneri sostenuti dalle sedi estere

	Costi funzionamento			Attività promozionale			Totale costi sedi estere		
	2021	2022	Comp% 2022	2021	2022	Comp %. 2022	2021	2022	Var. ass.
Acquisto di beni	114.336	112.377	0,3	362.169	788.208	0,8	476.505	900.585	424.080
Prestazione di servizi	2.162.450	2.374.998	5,7	39.711.989	47.782.684	48,5	41.874.439	50.157.682	8.283.243
Godimento beni di terzi	4.468.451	4.709.147	11,4	23.922.837	46.788.449	47,4	28.391.288	51.497.596	23.106.308
Personale	30.005.648	31.835.561	76,6	1.967.736	2.741.686	2,8	31.973.384	34.577.247	2.603.863
Altri costi	1.206.728	2.511.748	6,0	361.945	513.670	0,5	1.568.673	3.025.418	1.456.745
Totale costi	**37.957.613**	**41.543.831**	**100**	**66.326.676**	**98.614.697**	**100**	**104.284.289**	**140.158.528**	**35.874.239**
Incid. %. costi su totale costi	**36,4**	**29,6**		**63,6**	**70,4**				

Fonte: Agenzia Ice

Dai dati riportati nella tabella emerge che i costi complessivi delle sedi estere sono in lieve aumento (+35,9 milioni di euro), passando dai 104,3 milioni di euro del 2021 ai 140,2 milioni di euro del 2022. La parte più consistente degli oneri ha riguardato l'attività promozionale, che nel 2022 si è attestata a 98,6 milioni, il 70,4 per cento del totale, mentre i costi di funzionamento sono stati pari a 41,5 milioni, il 29,6 per cento. Nell'esercizio 2021 i costi di funzionamento erano stati del 36,4 per cento per l'attività istituzionale e che quelli per attività promozionale erano stati del 63,6 per cento. La differenza della composizione della spesa rispetto al 2022 è spiegata dal significativo incremento delle risorse destinate all'attività promozionale.

La tabella che segue evidenzia, invece le spese maggiormente sostenute dall'Agenzia per le principali sedi estere dell'Ente.

Tabella 9 - Sedi estere con maggiori oneri

Sede	Costi funzionamento	Attività promozionale	Totale
New York	2.583.812	10.189.858	12.773.670
Parigi	1.212.394	10.637.816	11.850.210
Berlino	1.202.657	6.749.170	7.951.827
Dubai	1.027.266	5.282.951	6.310.217
Tokyo	1.710.141	4.317.334	6.027.475
Houston	542.277	4.931.589	5.473.866
Londra	980.528	4.357.840	5.338.368
Chicago	975.229	4.355.424	5.330.653
Los Angeles	1.062.332	3.525.648	4.587.980
Pechino	1.117.363	3.285.065	4.402.428

Fonte: Agenzia Ice

Le sedi che presentano i costi maggiori sono quelle di New York, Parigi e Berlino e, per tutte le sedi la maggiore consistenza è relativa agli oneri per l'attività promozionale. Quanto alle spese di funzionamento, esse sono pari a circa 1 milione di euro per tutte le sedi, con le eccezioni di quella di *Houston* (500 mila euro) e New York (2,6 milioni di euro, di fatto non sono correlate all'ammontare delle spese di promozione. In particolare, i dati relativi alla sede di Parigi evidenziano che a fronte di costi di funzionamento per 1,2 milioni di euro, le spese per attività promozionali sono quelle prevalenti (10,6 milioni), mentre i dati relativi alla sede di Berlino a parità di costi di spese di funzionamento ha costi per spese promozionali pari a 6,7 milioni).

4.2 I costi degli immobili utilizzati dall'Ente

Lo svolgimento dell'attività di Ice in Italia avviene presso la sede in un immobile in Roma, nel quale sono ubicati gli uffici dell'amministrazione centrale e di supporto operativo all'attività delle sedi estere. L'immobile è di proprietà del demanio ed è concesso in uso all'Ente a titolo di comodato gratuito per il 60 per cento della superficie totale. Il rimanente 40 per cento è concesso ad altro Ente. Le spese di gestione dell'immobile sono a carico dell'Agenzia che

sostiene direttamente il 60 per cento dei costi e recupera il rimanente 40 per cento dall'altro Ente che, come si è detto, occupa in parte i locali.

La sede di Milano è operativa in un immobile nel quale all'Ente è stato accordato il diritto di superficie.

Ice è proprietaria di alcuni degli immobili nei quali sono ubicati gli uffici operativi all'estero e, più precisamente: *Bruxelles, Buenos Aires, Johannesburg, New York* e Varsavia

Altri uffici e punti di contatto sono operativi, come si è detto, presso le Ambasciate o gli uffici consolari e i rimanenti uffici o punti di contatto sono ubicati in immobili condotti in locazione.

I locali siti presso le Ambasciate o gli uffici consolari sono detenuti a titolo di comodato gratuito o di cessione in uso e riguardano 27 fra sedi e punti di contatto. In alcuni di essi, l'Ente corrisponde un canone.

L'ammontare complessivo dei canoni di locazione corrisposto nel 2022 è stato pari a 3,8 milioni e, in 4 casi è stato superiore ai 200.000 euro annui (Hong Kong, Londra, Mosca e Tokyo) e in 9 superiore ai 100.000 euro ed inferiore ai 200.000 euro (Chicago, Dubai, Istanbul, Los Angeles, Parigi, Pechino, Shangai, Singapore e Sidney). L'ammontare dei canoni, in generale, e, in particolare, quelli superiori ai 100.00 euro annui evidenziano la convenienza della sistemazione della sede presso le Ambasciate e gli uffici consolari, scelta sicuramente da perseguire laddove possibile.

4.3 Gli organismi partecipati

Nel 2022 l'Agenzia Ice è ancora proprietaria di una partecipazione del 10 per cento dell'Istituto per l'edilizia economica e popolare di Catania S.p.a. (Ieepc) in liquidazione dal 1981.

La quota azionaria della società, costituita nel novembre 1948, era stata sottoscritta dall'ex Ice nel marzo del 1957 per l'importo di un milione di lire ed è stata iscritta in bilancio partire dal 31 dicembre 2015 per il valore di 1 euro.

In base a quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016, acquisito un ultimo parere favorevole da parte dell'Avvocatura dello Stato in data 11 marzo 2022, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 591/22, in data 31 marzo 2022, ha approvato la cessione della quota di partecipazione nel rispetto della clausola di prelazione nei confronti di soci, prevista dall'art. 7 dello statuto dello Ieepc S.p.a. in liquidazione.

Al termine di un'articolata procedura, con delibera in data 10 maggio 2024, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la definitiva cessione della partecipazione.
Con delibera in data 22 novembre 2023, n. 667/23 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, evidenziando le attività poste in essere per la cessione dell'unica partecipazione.
L'Agenzia Ice è socio fondatore della Fondazione Manlio Masi — Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi - costituita nel 2005 insieme alla famiglia Masi ed a Intesa San Paolo. La Fondazione ha lo scopo di studiare, promuovere e sviluppare analisi sui processi e sulle strategie di internazionalizzazione e gli scambi del sistema economico nazionale e opera all'interno della sede dell'Ice in due locali assegnati in comodato che prevede la partecipazione della Fondazione alle spese, sia delle utenze che dei servizi, sostenute dall'Agenzia.
La Fondazione redige il bilancio secondo le disposizioni civilistiche di cui agli artt. 2423 bis e seguenti e a seguito di intese tra Ice e la Fondazione Masi, a partire dal 2021, i bilanci di esercizio vengono inviati per controllo all'ufficio Amministrazione, contabilità e bilancio dell'ente e, successivamente, sono trasmessi al Collegio dei revisori dell'Agenzia.

4.4 Il contenzioso

L'Agenzia è coinvolta in un significativo contenzioso in materia giuslavoristica.
In relazione al contenzioso con il personale dell'ex Buonitalia S.p.a. in liquidazione (3 dirigenti e 16 dipendenti)- che, per effetto dell'art 12, c. 18 bis, del d.l. n. 95 del 2012, era destinato ad essere assunto, anche in soprannumero, a tempo indeterminato presso l'Agenzia Ice, dopo che la Corte di cassazione si è pronunciata in senso favorevole all'Ente con la sentenza n. 35343, in data 18 novembre 2021, alla fine del 2022 risultano pendenti dinanzi alla Corte di cassazione, due ricorsi che concernono 13 ex dipendenti ed un ex dirigente che hanno proposto ricorso al giudice della legittimità dopo che la Corte di appello si era pronunciata in senso favorevole all'Agenzia.
Con riferimento al contenzioso in materia di lavoro concernente il personale di ruolo a tempo indeterminato dell'Agenzia Ice, e, in particolare, alla contestazione in ordine al carattere riassorbibile dell'assegno *ad personam* attribuito al personale dell'Agenzia stessa all'atto dell'inquadramento nel comparto Ministeri successivamente alla soppressione dell'Istituto

nazionale per il commercio estero sono pendenti alcuni giudizi dinanzi alla Corte d'appello e alla Corte di cassazione.

Quanto alle richieste di ricalcolo del Tfr computato nelle annualità del periodo 1990-2004, i contenziosi pendenti davanti alla Corte di cassazione si sono conclusi con sentenza di annullamento con rinvio e i giudizi sono stati riassunti davanti alla Corte d'appello nel settembre 2022.

L'Ente è parte di un contenzioso concernente un giudizio proposto dall'allora Direttore generale dell'Ice- Istituto nazionale commercio estero avente ad oggetto il risarcimento del danno conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro disposta dalla gestione transitoria del Mise dopo la soppressione dell'Ice-Istituto. A seguito della condanna solidale di Ice e Ministero da parte della Corte di appello, i due enti hanno proposto ricorso in Cassazione, e il giudizio è pendente.

Altro contenzioso di lavoro conseguente alla soppressione dell'Ente Ice è stato promosso da due architetti che, pur vincitori di concorso, hanno lamentato la mancata assunzione. La domanda è stata respinta dalla Corte di Appello, con sentenza n. 4521, in data 7 dicembre 2021, e gli interessati hanno proposto ricorso in Cassazione, e il giudizio è pendente.

L'Ente è coinvolto anche in altre tipologie di contenzioso.

In relazione ad un programma di promozione commerciale nei mercati esteri realizzato per conto del Mipaaf, con sentenza n. 5276/2018, il Tribunale di Roma ha riconosciuto un credito dell'Ice pari ad euro 5.280.225,09. Il giudizio è stato portato dinanzi al giudice di appello ed è pendente.

Risulta ancora pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma il ricorso proposto dal Consorzio universitario per la ricerca socioeconomica e per l'ambiente (Cursa), che contesta l'adempimento delle obbligazioni nascenti da un accordo stipulato nell'ambito di una convenzione tra Ice ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Mattm, chiedendo la condanna dell'Ice-Agenzia al pagamento della somma di euro 195.510,85, oltre accessori.

In relazione al contenzioso inerente alla gara per la realizzazione della "*campagna di comunicazione straordinaria in favore del Made in Italy*", promosso da uno dei raggruppamenti di imprese partecipanti alla gara, il Tar del Lazio, con sentenza n. 53 del 2022, ha respinto le domande della ricorrente.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale dell'Agenzia Ice consiste nell'informazione, promozione collettiva, assistenza individuale, consulenza e formazione in favore delle piccole e medie imprese, singole o associate, nel settore dell'esportazione e dell'operatività nei mercati esteri. In materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese opera in base alle linee guida e di indirizzo strategico elaborate dal *Comitato interministeriale per il Made in Italy nel mondo* e assunte dalla "Cabina di Regia per l'Italia internazionale". Svolge, altresì, la funzione di supporto alle attività poste in essere per attrarre investimenti esteri in Italia.

Dopo il periodo di sostanziale blocco degli eventi in presenza conseguente all'emergenza sanitaria pandemica, nel 2022 si è registrata una progressiva ripresa delle attività promozionali in presenza, sia in Italia che all'estero, nonché delle attività di assistenza e formazione, curate, comunque, in modalità virtuale durante la pandemia.

Al fine di stabilizzare e consolidare la ripresa, nel 2022 è proseguita la politica denominata di "*recovery*", avviata nel 2020, in favore delle aziende partecipanti alle attività di promozione, che prevede la concessione di un primo modulo gratuito per la partecipazione alle manifestazioni organizzate da Ice e l'offerta in forma gratuita della maggior parte dei servizi di assistenza**,** forniti prevalentemente dalla rete estera.

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese, nel corso dell'anno è stato realizzato il progetto *Export Tutor*, avviato nel 2021, che ha offerto a più di mille aziende la possibilità di operare sui mercati esteri, anche con il supporto della rete dell'Ente ubicata nei vari Paesi.

Parallelamente, con il progetto *Export Flying Desk* l'Ice ha garantito alle imprese assistenza stabile in Italia mediante l'ausilio di 21 *Desk* regionali allo scopo di garantire il collegamento con gli uffici centrali di promozione settoriale e con la rete estera dell'Ente. Nel corso del 2022 è stata fornita assistenza a 1.271 aziende, per un totale di 1.311 incontri.

Un importante ambito di attività ha riguardato, anche nel 2022, il supporto offerto alle imprese, in particolare PMI, per facilitare la presenza sulle piattaforme internazionali di commercio elettronico, attraverso la sottoscrizione di accordi con i principali *marketplace* ed *e-tailer*. In quest'ambito, nell'anno sono stati conclusi 17 accordi. Inoltre, allo scopo di potenziare l'efficacia dell'intervento, a partire dal 2022, le aziende partecipanti hanno

beneficiato di un servizio gratuito di consulenza, finalizzato a migliorare la posizione di ciascuna di esse sui mercati esteri attraverso l'utilizzo di canali *e-commerce*. Il servizio ha registrato circa 400 casi di consulenza.

L'Ente non ha partecipato ad interventi rientranti nel Programma nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr, come si evince dalle schede di monitoraggio regolarmente trasmesse alla Sezione Enti della Corte e da ultimo nella rilevazione al 31 dicembre 2023.

5.1 ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Le numerose attività ed interventi posti in essere dall'Ice rientrano e sono finanziati nell'ambito dell'attività promozionale che viene svolta, fino al 2022, sulla base di un Piano annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Maeci di concerto con il Mimit. Il Piano indica gli interventi da realizzare e le rispettive risorse che sono stabilite annualmente nella legge di bilancio e sono allocate in un apposito fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, istituito nel bilancio del Ministero vigilante.

In linea di massima, l'attività promozionale deve essere svolta in pareggio poiché l'ammontare dei costi complessivi deve essere coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri enti, e, pertanto, deve risultare ininfluente ai fini del risultato di esercizio dell'Ente.

La priorità degli interventi da realizzare, talvolta utilizzando risorse di soggetti che si avvalgono dei servizi dell'Agenzia Ice (Ministeri, enti pubblici o privati) ovvero in partenariato con Regioni e altri Enti territoriali, associazioni industriali e con il sistema camerale, è stabilita dall'Ente in base ai criteri fissati dalla Cabina di regia per l'Italia internazionale con apposite linee guida e indirizzo strategico di cui si è detto.

L'attività promozionale attuata dall'Agenzia nel 2022 è stata sviluppata tenendo conto delle direttive emanate dalla citata Cabina di regia per l'Italia interna con delibera del 19 gennaio 2022 in data 13 dicembre 2021, dirette ad individuare i paesi prioritari verso i quali indirizzare l'attività, a definire le azioni strategiche, geografiche e settoriali, a seguito di confronto con gli Enti pubblici interessati dall'attività dell'Ente, con le associazioni di categoria e con gli Enti preposti al sostegno pubblico all'internazionalizzazione.

Il Piano annuale è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 19

gennaio 2022, n. 589/22.

Im base alle direttive ed ai programmi vigenti nell'esercizio 2022, nel corso dell'anno sono risultati particolarmente rilevanti le iniziative nel campo del commercio digitale, gli accordi con la Grande distribuzione organizzata - Gdo, la prosecuzione della campagna di *Nation Branding* "*beIT*", l'avvio del progetto per l'erogazione del c.d. "*Bonus* digitale" in convenzione con Invitalia, oltre alla realizzazione delle consolidate iniziative di supporto alle piccole e medie imprese, quali le partecipazioni alle principali fiere internazionali, gli interventi di formazione ed informazione, tra cui *workshop* e *webinar*, e le iniziative finalizzate all'Attrazione di investimenti esteri - Aie) in Italia.

Oltre agli interventi previsti dal Piano ordinario, fino al 2022 all'Agenzia è stata demandata l'attuazione del Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy* e per l'attrazione degli investimenti in Italia, previsto dal d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164[23].

Inoltre, disposizioni normative specifiche hanno previsto ulteriori interventi di sostegno all'internalizzazione delle imprese, quali, ad esempio, il programma straordinario *Made in Italy* e il Piano export sud.

Nell'ambito delle attività previste dai Piani richiamati sopra, l'Ice organizza la partecipazione delle imprese, singole o a gruppi, alle esposizioni internazionali, cura la presenza di uffici informazioni presso le fiere internazionali, predispone missioni all'estero di operatori italiani e, parallelamente, missioni di operatori stranieri in Italia, attua interventi a sostegno del *Made in Italy* presso le grandi distribuzioni estere, e predispone seminari, *workshop*, azioni pubblicitarie e di comunicazione.

Con la fine dell'emergenza sanitaria internazionale pandemica e la conseguente ripresa degli interventi promozionali in presenza, il 2022 ha registrato una significativa ripresa dell'attività economica e degli scambi internazionali, come emerge dalla circostanza che Agenzia Ice ha organizzato interventi promozionali utilizzando risorse per 230,3 milioni, con un incremento del 53 per cento rispetto all'anno precedente, che aveva registrato una spesa pari a 150 milioni.

[23] Appare opportuno precisare che il Piano straordinario, negli anni successivi alla sua istituzione (2014), era finanziato in parte sugli stessi capitoli di spesa del Piano ordinario (capitoli Mise 2535 – ora cap. 2415 Maeci - e 7482); pertanto, le assegnazioni a valere su questi capitoli recano la dicitura "Piano ordinario e straordinario Maeci cap. 2415".

L'incremento degli interventi rispetto al 2021 è dovuto, principalmente, al finanziamento della campagna di *Nation Branding "beIT"* e del progetto speciale "Bonus digitale", iniziative che hanno assorbito una spesa complessiva superiore ai 59 milioni.

Le attività promozionali hanno comportato una spesa di 230,3 milioni e l'ammontare dei costi promozionali registrati nel 2022 è ripartito nei termini seguenti:

- 223,0 milioni, pari al 96,8 per cento della spesa totale, per iniziative riconducibili all'attuazione dei Piani promozionali ordinario e straordinario;
- 6,0 milioni, pari al 2,6 per cento del totale, per gli interventi finanziati dal Mise (ora Mimit) per il Piano Export Sud;
- 1,3 milioni, pari allo 0,6 per cento del totale, per altre attività finanziate dal Mise (ora Mimit), dal Maeci, da altri Enti e Istituzioni.

Come si evince dai dati che precedono, anche nel 2022 le attività dei Piani promozionali ordinario e straordinario hanno rappresentato la parte più rilevante degli interventi effettuati dall'Ice.

5.2 Le attività promozionali ordinarie nell'esercizio 2022

In ragione del consolidarsi degli interventi posti in essere nel corso degli anni, le attività promozionali riferite al Piano ordinario e quelle relative al Piano straordinario si sono intrecciate, sotto il profilo finanziario, contenutistico e organizzativo, cosicché possono essere esaminate congiuntamente. Peraltro, la legge di Bilancio per il 2022 ha unificato i fondi del Piano ordinario e di quello straordinario in un'unica fonte di finanziamento, allocandoli nel bilancio del Maeci al capitolo 2415 – Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione del Piano promozionale ordinario Maeci, per complessivi euro 168.678.000.

Inoltre, occorre mettere in luce che le attività relative ai singoli Piani annuali non esauriscono i loro effetti nell'anno di riferimento ma si protraggono anche per più esercizi.

Infatti, nel 2022 sono stati svolti, ancora, interventi compresi nei Piani ordinari 2020 e 2021 e solo a settembre sono state avviate le iniziative previste dal Piano 2022.

In relazione al profilo finanziario nel 2022 sono stati sostenuti costi relativi ai Piani 2020, 2021 e 2022 per 59,8 milioni, dei quali solo 10,4 milioni relativi al Piano 2022. In relazione a

quest'ultimo sono state avviate circa 100 iniziative riconducibili, principalmente, alla partecipazione di aziende italiane ad eventi all'estero, ovvero ad interventi con la Gdo.

La campagna *Nation Branding,* che ha preso avvio nel 2021, nel 2022 ha registrato costi per circa 30,5 milioni a valere sui fondi del Piano 2020.

Ai fondi pubblici si è aggiunto il contributo delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle iniziative del programma, tenuto conto della gratuità del primo modulo.

Con i fondi derivanti dal Piano straordinario 2017 – 2021, nell'anno 2022 sono stati finanziati interventi per 163,1 milioni, dei quali 162 milioni derivanti dalle assegnazioni promozionali pubbliche, 1 milione assegnato dalla compartecipazione di aziende e 0,1 milioni dalla compartecipazione di Regioni. Gli interventi hanno utilizzato, per la gran parte, risorse dei Piani 2019, 2020 e 2021 ed hanno riguardato campagne di comunicazione, potenziamento delle fiere italiane, azioni con la Gdo, azioni a favore dell'*e-commerce*, partecipazione a eventi internazionali. È stato finanziato il progetto *Bonus digitale* con 28,8 milioni, trasferiti ad Invitalia che ha gestito le relative attività sulla base della Convenzione stipulata tra ICE e Maeci. Peraltro, una parte delle attività hanno riguardato, ancora, iniziative attinenti ai Piani straordinari 2017 e 2018.

La tabella che segue illustra le risorse impiegate dall'Agenzia nelle attività promozionali, individuando la fonte di finanziamento e l'utilizzo.

Tabella 10 - Attività promozionale

(*in migliaia*)

	2021	2022	Var. ass.	Var.
Ricavi				
1) Assegnazioni promozionali Maeci	**140.284**	**220.540**	**80.256**	**57,21**
Piano ordinario e straordinario Maeci cap. 2415	28.967	58.452	29.485	101,79
Progetti formativi per giovani extraeuropei	0	0	0	0,00
Piano prom. Straordinario *Made in Italy* DL 133/14	111.317	162.088	50.771	45,61
2) Altre assegnazioni promozionali	**8.438**	**6.612**	**-1.826**	**-21,64**
Programma straordinario *Made in Italy* (legge n. 350/2003)	2.888	216	-2.672	-92,52
Piano Export Sud	5.197	5.962	765	14,72
Fondi Mise – Altre iniziative promozionali	150	148	-2	-1,33
Fondi Mise progetti di collab.ne con CNA e Confartigianato	203	286	83	40,89
3) Contributi e compartecipazioni	**1.134**	**3.133**	**1.999**	**176,28**
3.1) da aziende	**1.017**	**2.606**	**1.589**	**156,24**
al piano ordinario e straordinario Maeci cap. 2415	347	1.310	963	277,52
al piano promozionale straordinario *Made in Italy* D.l.133/44	563	990	427	75,84
al piano straordinario *Made in Italy*	10	0	-10	-100,00
- al Piano export Sud	16	2	-14	-87,50
- ad altri programmi	81	304	223	275,31
3.2) da regioni	**117**	**527**	**410**	**350,43**
al piano prom. Straordinario *Made in Italy* d.l. 133/14	0	61	61	0,00
- ad altri programmi	117	120	120	0,00
3.3) da altri enti	0	346	229	195,73
al programma ordinario e straord. Maeci cap.2415	0	0	0	0
ad altri programmi	**0**	0	0	0
Altri ricavi promozionali	106	**0**	0	0
di cui: utili su cambi	*13*	**261**	155	146,23
Totale ricavi promozionali	**149.962**	**230.546**	**80.584**	**53,74**
Costi promozionali				
Acquisto di beni	401	1.269	868	216,46
Prestazioni di servizi	107.055	154.747	47.692	44,55
Godimento di beni di terzi	27.162	52.023	24.861	91,53
Costo del lavoro	2.363	4.382	2.019	85,44
Altri costi promozionali	12.981	18.125	5.144	39,63
Totale costi promozionali	**149.962**	**230.546**	**80.584**	**53,74**

Fonte: Agenzia Ice

Come si evince dai dati riportati nella tabella, la quasi totalità delle risorse utilizzate dall'Agenzia derivano dalle assegnazioni del Maeci e sono destinate, in larga misura, alla prestazione di servizi (per euro 154,7 milioni, in aumento del 45 per cento) e all'utilizzo di beni di terzi (per euro 52 milioni, in aumento del 92 per cento).

5.3 Piano Export Sud – PES II

Il Piano Export Sud II, originariamente quadriennale e prolungato di una annualità, destinato ad otto Regioni del Mezzogiorno, prevedeva uno stanziamento iniziale di 50 milioni, integrato

poi da 6,5 milioni di residui derivanti dal precedente Piano Export Sud I, che hanno portato il finanziamento complessivo a 56,5 milioni. La spesa sostenuta nell'esercizio 2022 è di 6 milioni destinati ad attività di promozione e formazione inserite nel Quinto programma operativo, realizzato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

5.4 La strategia digitale: *e-commerce*

Al fine di sostenere le aziende italiane nel loro percorso di promozione e distribuzione sui canali digitali, nel 2022, Ice-Agenzia ha curato:

- la sottoscrizione di accordi con grandi *marketplace* ed *e-tailer* internazionali o locali, per l'accesso delle realtà produttrici italiane alle piattaforme con l'intento di limitare i costi;
- la creazione – all'interno di queste piattaforme – di vetrine del *Made in Italy*, per contrastare fenomeni di *Italian sounding*;
- il finanziamento di campagne pubblicitarie digitali volte a generare traffico verso tali spazi, per sostenere la *performance* economica delle imprese ivi presenti, assicurando visibilità ed *engagement* tra i consumatori;
- l'assistenza *end-to-end*: dalla creazione dei negozi virtuali fino alla fatturazione, attraverso l'intero ciclo dell'*e-commerce* (formazione, promozione, ordine, logistica, post-vendita).

In particolare, ha sottoscritto 17 accordi in 16 Paesi, consolidando i rapporti già in essere e instaurando nuove collaborazioni con soggetti di rilievo del commercio elettronico mondiale.
Le aziende che hanno partecipato ai progetti *e-commerce* sulle piattaforme sono state 4.433, di cui 1.722 ammesse nel 2022. La più parte delle aziende coinvolte rientrano nella categoria delle PMI e solo il 10 per cento delle imprese ha dichiarato un fatturato annuo superiore ai 25 milioni. Le categorie merceologiche maggiormente rappresentate dalle imprese sono l'agroalimentare, i vini e, in genere, le bevande alcoliche, l'abbigliamento e gli accessori, il *design*, la cosmetica, la gioielleria, la pelletteria, le calzature, la tecnologia industriale e l'occhialeria.

5.5 La strategia nella Grande distribuzione organizzata - Gdo

Con la finalità di favorire l'attività internazionale delle imprese italiane l'Agenzia ha concluso accordi con la imprese della Gdo estere. Le modalità di intervento prevedono, generalmente, che ciascuna catena, a fronte di un investimento promozionale dell'Agenzia, si impegni ad

effettuare acquisti aggiuntivi di prodotti italiani di qualità da distribuire nei propri punti vendita sul territorio, anche in modalità *online*. In questo modo le catene sono incentivate ad ampliare la gamma di prodotti italiani in assortimento e a individuare nuovi fornitori.

L'attività in questo ambito comporta quale effetto la promozione dell'immagine e della cultura del *Made in Italy* e il contrasto alla contraffazione ed altri fenomeni similari, come il cosiddetto *Italian sounding*.

Nell'esercizio 2022 sono stati conclusi 56 accordi con la Gdo in tutto il mondo e, in particolare, in alcune aree ritenute strategiche quali gli Stati Uniti d'America, il Giappone, la Cina, gli Emirati Arabi Uniti, la Thailandia e il Canada. Gli accordi hanno visto il coinvolgimento di 6.407 punti vendita.

5.6 Campagna *Nation Branding*

La prima Campagna di *Nation Branding*, lanciata nel 2021 dal Maeci in collaborazione con Ice Agenzia, denominata *Italy is simply extraordinary: Be IT*, si è conclusa il 31 ottobre 2022.

L'iniziativa ha avuto quali obiettivi principali il raggiungimento di un ampio pubblico internazionale, con il coinvolgimento di 26 paesi *target*, poi ridotti a 25 a seguito dell'esclusione della Russia, l'informazione su aspetti meno conosciuti dell'Italia, il sostegno dell'internazionalizzazione delle filiere produttive italiane, ampliando e diversificando i mercati esteri per le piccole e medie imprese.

La campagna, principalmente digitale, è stata divisa in due fasi: la prima incentrata sull'informazione dei "valori" dell'Italia - creatività, innovazione, patrimonio, passione, stile e diversità - la seconda destinata alla promozione di specifiche filiere produttive di interesse strategico per il *Made in Italy*.

6. RISULTATI CONTABILI

La gestione contabile dell'Agenzia Ice è basata sulla contabilità economico-patrimoniale e il sistema di bilancio è disciplinato dagli artt. 2423 e segg. c.c. e dal Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato ai sensi del decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef). Ai sensi dell'art. 14 del predetto Regolamento il sistema contabile e gli schemi di bilancio si adeguano alle disposizioni del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e la nota integrativa espone in un'apposita sezione i raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.

Il bilancio di esercizio, predisposto dal direttore generale in conformità con l'art. 6, comma 3 del citato Regolamento è stato redatto in ottemperanza al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, e dagli allegati, compresa la nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato-approvato dal Cda con delibera in data 26 aprile 2023, n. 626.

Nell'esercizio 2022 è esposto un risultato di esercizio positivo, pari a 3,3 milioni, integralmente destinato alla riserva obbligatoria, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il valore della produzione si attesta a 321,4 milioni, in aumento rispetto ai 233,3 milioni del 2021, ed è composto da:

- 91 milioni relativi all'attività istituzionale;
- 230,4 milioni inerenti all'attività promozionale.

I costi della produzione ammontano a 316,5 milioni, ripartiti fra attività istituzionale per 86,2 milioni e promozionale per 230,3 milioni.

In merito ai costi relativi all'attività promozionale si registra un incremento delle spese per prestazioni di servizi in aumento del 42 per cento rispetto al 2021, in conseguenza della ripresa nel periodo successivo alla pandemia dell'attività di promozione sia in Italia che all'estero.

Quanto alle disposizioni di contenimento della spesa, il Collegio dei revisori ha preso atto dell'osservanza della normativa vigente in materia e dei relativi versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato per un totale di 1.054.472 euro nell'esercizio 2022 (1.008.120 euro nel 2021).

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i valori delle voci principali dello stato patrimoniale dell'Ente negli esercizi 2021-2022.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2021	31.12.2022	Differenza
A Crediti verso soci		0	
B Immobilizzazioni	17.688.446	17.997.265	308.819
C Attivo circolante	318.694.956	320.686.322	1.991.366
D Ratei e risconti	1.043.969	1.282.289	239.020
Totale Attivo	**337.427.371**	**339.965.876**	**2.538.505**
Passivo			
A Patrimonio netto	19.672.845	65.687.141	46.014.296
B Fondi rischi e oneri	22.018.149	24.535.195	2.517.046
C Tratt. Fine rapporto	12.644.915	15.716.381	3.071.466
D Debiti	43.328.341	50.029.428	6.701.087
E Ratei e risconti	239.763.121	183.997.731	- 55.765.390
Totale Passivo	**337.427.371**	**339.965.876**	**2.538.505**

Fonte: bilancio Agenzia Ice

Dai dati dello stato patrimoniale emerge che le attività e le passività pareggiano nell'esercizio 2022 a 340 milioni, in aumento di 2,6 milioni rispetto all'esercizio 2021 (337,4 milioni euro).

Con riferimento all'attivo, le immobilizzazioni ammontano a 18 milioni e sono, sostanzialmente in linea con quelle registrate nell'esercizio precedente, pari a 17,7 milioni.

L'attivo circolante si attesta a 320,7 milioni, in leggero aumento rispetto ai 318,7 milioni dell'esercizio precedente.

I ratei e risconti sono pari a 1,3 milioni, in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente (1 milione).

Quanto al passivo, il Patrimonio netto si attesta a 65,7 milioni, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale era pari a 19,7 milioni. All'incremento ha contribuito l'utile di esercizio e la riserva di 42,7 milioni costituita dal fondo per l'attività di promozione all'estero.

I fondi per rischi ed oneri si presentano in aumento, passando dai 22 milioni del 2021 ai 24,6 milioni del 2022.

Anche il TFR si presenta in aumento poiché si attesta a 15,7 milioni a fronte dei 12,7 milioni del 2021.
I debiti sono pari a 50 milioni, in aumento rispetto ai 43,3 milioni del 2021.
I ratei e risconti sono in decisa diminuzione passando dai 239,8 milioni del 2021 ai 184 milioni del 2022 in ragione del passaggio a riserve di una quota dei contributi a destinazione vincolata (pari a 42,7 milioni).
L'indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, si attesta nel 2022 a - 10,16 giorni.
La consistenza e le variazioni delle singole voci che costituiscono attività e le Passività sono esaminate nei paragrafi seguenti.

6.1.1 Attività

La tabella che segue riporta l'indicazione della consistenza delle singole voci che compongono le attività, con riferimento agli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 12 - Attività dello stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2021	2022	Var.	Var. perc.
Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	**2.364.354**	**2.541.313**	**176.959**	**0,05**
3. Diritti di brevetto e util. opere di ingegno	100.750	251.180	150.430	-58,24
4. Concessioni, licenze e marchi	1.752.734	1.638.506	-114.228	-6,52
5.immobilizzazioni in corso e acconti	155.222	64.826	-90.396	-58,24
7. Altre	355.648	586.801	231.153	64,99
II. Immobilizzazioni materiali	**8.556.527**	**9.213.019**	**656.492**	**7,67**
1. Terreni e fabbricati	7.331.116	6.750.906	-580.210	-7,91
2. Impianti e macchinari	123.558	135.490	11.932	9,66
4. Altri beni (mobili e macchine d'ufficio)	1.101.853	1.204.894	103.041	9,35
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.121.729	1.121.729	0!
III. Immobilizzazioni finanziarie	**7.106.018**	**6.242.933**	**-863.085**	**-12,15**
1. Partecipazioni in altre imprese	2	2	0	0,00
2. Crediti (verso altri - personale)	6.133.362	5.290.427	-842.935	-13,74
3. Altri titoli (depositi cauzionali)	972.654	952.504	-20.150	-2,07
Totale immobilizzazioni	**17.688.446**	**17.997.265**	**308.819**	**1,75**
Attivo circolante				
I. Rimanenze	**76.609**	**74.692**	-1.917	-2,50
Materiale di consumo e scorta	76.609	74.692	-1.917	-2,50
II. Crediti (importi esigibili oltre esercizio successivo)	**59.368.690**	**61.819.319**	**2.450.629**	**4,13**
1. Verso clienti	26.665.897	26.268.200	-397.697	-1,49
5 *bis*. Crediti tributari	101.640	653.822	552.182	543,27
5-*quater* Crediti verso altri	32.601.153	34.897.297	2.296.144	7,04
a) verso Mimit e Maeci	29.223.866	30.889.908	1.666.042	5,70
c) crediti diversi	3.202.983	3.906.717	703.734	21,97
d) anticipi e fornitori	174.304	100.672	-73.632	-42,24
IV. Disponibilità liquide	**258.911.204**	**258.792.311**	**-118.893**	**-0,05**
1. Depositi bancari e postali	258.884.553	258.768.063	-116.490	-0,04
3. Denaro e valori in cassa	26.651	24.248	-2.403	-9,02
Totale attivo circolante	**318.356.503**	**320.686.322**	**2.329.819**	**0,73**
Ratei e risconti	**1.043.969**	**1.282.289**	**238.320**	**22,83**
TOTALE ATTIVITA'	**337.427.371**	**339.965.876**	**2.538.505**	**0,75**

Fonte: bilancio Agenzia Ice

Le Immobilizzazioni nel 2022 si sono attestate a 18 milioni, con un incremento di 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le immobilizzazioni immateriali sono aumentate da 2,4 milioni a 2,5 milioni. Analogamente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di 0,6 milioni, attestandosi a 9,2 milioni. Al contrario, il valore delle

immobilizzazioni finanziarie è diminuito di 0,5 milioni, passando dai 6,8 milioni registrati nel 2021 ai 6,2 milioni del 2022.

Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni.

Nell'ambito delle attività dello stato patrimoniale, la voce più consistente è costituita dall'attivo circolante, nel quale sono iscritti crediti per 61,9 milioni, a fronte dei 59,8 milioni del 2021, e disponibilità liquide per 258,8 milioni, in linea con quelle dell'esercizio precedente (258,9 milioni).

L'incremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente, pari a 2,1 milioni, deriva dall'aumento dei "crediti verso altri" che, a partire dall'esercizio 2022, comprende anche i crediti verso il personale di ruolo e locale, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso del 2022 l'Ente ha proceduto allo stralcio dei crediti commerciali non esigibili degli anni pregressi per un importo pari a 0,8 milioni, con contestuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

Il saldo dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 è pari a 35,5 milioni e registra una variazione in diminuzione di 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I crediti di importo più consistente riguardano il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per 10,3 milioni, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per 3,4 milioni e il Masaf per 10,3 milioni, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) per 3,4 milioni e il Maeci per 14,3 milioni.

L'importo dei crediti vantati dall'Agenzia nei confronti del Maeci e del Mimit è pari a 30,9 milioni, in aumento di 1,7 milioni rispetto al 2021 (29,2 milioni). Il credito in esame è relativo, prevalentemente, al saldo del contributo per le spese di funzionamento dell'Ente per 14,1 milioni. dell'Agenzia Ice di 14.169 mila euro.

Il saldo include il credito di 1,8 milioni relativo di personale assegnato dal Mef, con decreti del mese di dicembre 2022, destinate alla copertura degli oneri per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 e al riconoscimento della quota *una tantum* di cui al Cnel siglato nel primo semestre 2022.

I crediti diversi al 31 dicembre 2022 ammontano a 3,9 milioni e si riferiscono, prevalentemente, alle imposte di consumo locali corrisposte dalle sedi Ice all'estero.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a 258,8 milioni, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

I risconti attivi, pari a 1,3 milioni, sono relativi, principalmente, a pagamenti di affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (0,4 milioni) e ad indennità di servizio all'estero corrisposte in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero, a copertura delle spese di affitto (0,6 milioni).

6.1.2 Passività

La tabella che segue riporta l'indicazione della consistenza delle singole voci che compongono le passività, con riferimento agli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo

	2021	2022	Var.	Var. perc.
Patrimonio netto	**19.672.845**	**65.687.141**	**46.014.296**	**233,90**
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	0	0,00
VI. Altre riserve	16.730.760	61.479.527	44.748.767	267,46
1) fondo per l'attività di promozione all'estero d.m. 474/97	13.748.722	56.436.614	42.687.892	310,49
2) riserva di utili obbligatoria	2.739.664	4.824.776	2.085.112	76,11
3) riserva di utili facoltativa	242.374	218.137	-24.237	-10,00
IX. Utile/perdita dell'esercizio	2.085.112	3.350.641	1.265.529	60,69
Fondi per rischi ed oneri	**22.018.149**	**24.535.195**	**2.517.046**	**11,43**
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.891.293	2.943.981	52.688	1,82
4. Altri	19.126.856	21.591.214	2.464.358	12,88
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**12.644.915**	**15.716.381**	**3.071.466**	**24,29**
Debiti (importi esigibili oltre esercizio succ.)	**43.328.341**	**50.029.428**	**6.701.087**	**15,47**
6. Acconti	2.139.513	1.956.411	-183.102	-8,56
7. Debiti verso fornitori	13.372.311	18.575.942	5.203.631	38,91
12. Debiti tributari	4.393.075	3.429.710	-963.365	-21,93
13. Debiti verso istituti di previdenza	5.530.606	4.833.772	-696.834	-12,60
14. Altri debiti	17.892.836	21.233.593	3.340.757	18,67
a) anticipi da Mise	10.046.219	9.645.349	-400.870	-3,99
b) altri anticipi e debiti	7.846.617	11.588.244	3.741.627	47,68
Ratei e risconti passivi	**239.763.121**	**183.997.731**	**-55.765.390**	**-23,26**
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	239.619.696	182.467.044	-57.152.652	-23,85
2. Altri ratei e risconti	143.425	1.530.687	1.387.262	967,24
TOTALE PASSIVITA'	**317.754.526**	**274.278.735**	**-43.475.791**	**-13,68**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**337.427.371**	**339.965.876**	**2.538.505**	**0,75**

Fonte: bilancio Agenzia Ice

Il Fondo di dotazione, pari a 0,9 milioni, non ha subito variazione nell'esercizio in esame[24].

Le altre riserve, pari a 61,5 milioni di euro, in consistente aumento (+44,7 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2021, sono composte:

-dal Fondo per le attività di promozioni all'estero, per 56,4 milioni di euro, quale differenza tra le disponibilità promozionali alla data di chiusura dell'esercizio e l'importo autorizzato alla stessa data; include i residui dei fondi promozionali del Piano ordinario – cap. 2415 di anni pregressi non ancora autorizzati;

- dalla riserva utili obbligatoria di 4,8 milioni di euro, in aumento di 2.085 mila euro per effetto della destinazione a riserva dell'avanzo dell'esercizio 2021;

- dalla riserva di utili facoltativa, pari a 218 mila euro, quale residuo da utilizzare per il progetto informatico Rifacimento *network data center* in corso di realizzazione;

- dall'utile dell'esercizio di euro 3,35 milioni di euro, da accantonare al fondo di riserva obbligatoria ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Il patrimonio netto si attesta a 65,7 milioni, in significativo aumento rispetto all'esercizio 2021 (19,7 milioni di euro), per effetto dell'utile di esercizio e delle altre riserve di cui si è detto.

Il fondo rischi ed oneri ammonta a 24,5 milioni in aumento di 2,5 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2021, con maggior incidenza degli "Altri fondi per rischi e oneri", pari a 21,6 milioni di euro, in aumento di 2,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021. La quota più elevata del fondo è confermata con riferimento al contenzioso per il personale di "Buonitalia S.p.A. in liquidazione" (12,6 milioni) di cui si è detto. La rimanente quota è allocata con riferimento al contenzioso con il personale (4,6 milioni), alla riorganizzazione disposta dalla legge 234 del 2021 (2,3 milioni), ai rinnovi contrattuali (1 milione), al rafforzamento della rete estera (1 milione) e ad altri contenziosi (157 mila euro).

Il fondo per il trattamento di quiescenza, pari a 2,9 milioni che comprende le quote accantonate a titolo di liquidazione delle somme dovute in caso di licenziamento e/o dimissioni volontarie del personale locale assunto all'estero. Gli importi erogati nel corso del 2022 ammontano a 0,4 milioni, mentre le somme accantonate in chiusura di esercizio sono pari a 0,4 milioni.

Tra le passività sono registrati debiti per 50 milioni, in aumento di 6,7 rispetto al 2021, costituti, prevalentemente, da debiti verso fornitori che ammontano a 18,6 milioni, in aumento di 5,2

[24] Il Fondo è la risultante del confronto tra i valori patrimoniali dell'attivo e del passivo al 1° gennaio 2013, data di avvio della piena operatività della nuova Agenzia, adeguati sulla base di quanto previsto dal d.p.c.m. attuativo del 28 dicembre 2012 emanato in attuazione della legge istitutiva.

milioni rispetto all'anno precedente, dagli "altri debiti", pari a 21,2 milioni derivanti, in larga parte da anticipi dei Ministeri, e dai "Debiti verso il personale" pari a 8,7 milioni.
I risconti passivi, pari a 184 milioni, sono relativi, in prevalenza, a contributi per il finanziamento dell'attività promozionale riportati ad esercizi successivi poiché non sono state effettuate le attività collegate.

6.2 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati risultanti dal conto economico dell'Agenzia degli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 14 - Conto economico

	2021	2022	Var. perc.	Var.Ass.
A) Valore della produzione	**233.390.594**	**321.495.419**	**37,75**	**88.104.825**
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**4.304.262**	**6.325.500**	**46,96**	**2.021.238**
1) attività di promozione	*2.955.398*	*5.065.509*	71,40	2.110.111
2) attività di assistenza	*1.348.864*	*1.259.991*	-6,59	-88.873
5 - Altri ricavi e proventi	**229.086.332**	**315.169.919**	**37,58**	**86.083.587**
5.1 Ricavi e proventi diversi	977.287	2.313.460	136,72	1.336.173
5.2 Contributi pubblici	218.536.228	303.111.562	38,70	84.575.334
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia	*78.158.406*	*82.477.659*	5,53	4.319.253
Contributo coperture assicurative del personale all'estero	*94.000*	*94.000*	0,00	0
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976	*28.966.597*	*58.451.748*	101,79	29.485.151
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	*0*	*0*	0	0
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014)	*111.317.225*	*162.088.155*	45,61	50.770.930
5.3 Altre assegnazioni promozionali	9.572.817	9.744.897	1,80	172.080
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise/Maeci extra programma promozionale	*8.438.350*	*6.611.517*	-21,65	-1.826.833
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	*117.463*	*527.443*	349,03	409.980
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	*0*	*0*	0	0
Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	*1.017.004*	*2.605.937*	156,24	1.588.933
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	0	0	0
B) Costi della produzione	**229.624.806**	**316.585.196**	**37,87**	**86.960.390**
Materiali di consumo, scorta e merci	589.820	1.477.556	150,51	887.736
Prestazioni di servizi	115.005.462	163.359.928	42,05	48.354.466
Godimento di beni di terzi	31.847.123	56.972.584	78,89	25.125.461
Per il personale	64.004.201	67.917.608	6,11	3.913.407
Ammortamenti e svalutazioni:	2.138.649	2.158.003	0,90	19.354
a) immobilizzazioni immateriali	*1.060.127*	*1.140.380*	7,57	80.253
b) immobilizzazioni materiali	*1.078.522*	*1.017.623*	-5,65	-60.899
d) svalutazione crediti	*0*	*0*	0	0
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	-7.379	1.927	-126,11	9.306
Accantonamenti per rischi	0	156.724	100	156.724
Altri accantonamenti			0	0
Oneri diversi di gestione	16.046.930	21.250.866	32,43	5.203.936
a) oneri per contenimento spesa pubblica	*1.008.120*	*1.054.472*	4,60	46.352
b) oneri personale Buonitalia	*1.500.000*	*1.500.000*	0,00	0
c) altri oneri diversi	*13.404.831*	*18.696.394*	39,48	5.291.563
Differenza valore e costi produzione (A – B)	**3.765.788**	**4.910.223**	**30,39**	**1.144.435**
C) Proventi ed oneri finanziari	**18.036**	**26.505**	**46,96**	**8.469**
proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	53.743	84.069	56,43	30.326
Interessi ed altri oneri finanziari	81	3	-96,30	-78
Utili e perdite su cambi	-35.626	-57.561	61,57	-21.935
Risultato prima delle imposte	**3.783.824**	**4.936.728**	**30,47**	**1.152.904**
Imposte correnti	1.698.712	1.586.087	-6,63	-112.625
Utile dell'esercizio	**2.085.112**	**3.350.641**	**60,69**	**1.265.529**

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

La gestione economica dell'Ente nell'esercizio 2022 si chiude con un utile di esercizio di 3,4 milioni di euro, con un incremento di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.
Sono in aumento nel 2022 rispetto al 2021 sia il valore della produzione (+37,75 per cento), pari a 321,4 milioni di euro a fronte di 233,4 milioni del 2021, che i relativi costi (+37,95 cento) pari a 317 milioni di euro, a fronte di 229 milioni di euro nel 2021.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, di promozione e di assistenza, si attestano a 6,3 milioni di euro, in aumento (+47 per cento) rispetto al dato del 2021 (4,3 milioni di euro). Al riguardo, rilevano i ricavi derivanti dall'attività di promozione commissionata da "Altri Enti Pubblici", pari a 5 milioni, riferita, prevalentemente, ad attività collegate al programma straordinario per il *Made in Italy* e in parte residuale al *Piano Export* Sud II.
La voce più significativa degli altri ricavi e proventi è costituita dai contributi statali, che si attestano a 303,1 milioni, in significativo aumento rispetto ai 218,5 milioni del 2021. Al riguardo, come visto, la legge di bilancio 2022 ha integrato di 2,.5 milioni lo stanziamento del capitolo relativo alle Spese per l'Agenzia Ice, portandolo da 78,1 milioni a 80,7 milioni, successivamente aumentato dal Mef con ulteriori 1,8 milioni per la copertura degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.
Il contributo per il Piano promozionale ordinario dell'anno 2022 è in aumento di 29,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il Piano prevede, anche, la quota dei fondi relativi alla campagna straordinaria di comunicazione *Nation Branding* pari a 30,6 milioni, in aumento rispetto agli 11,6 milioni del 2021. L'incremento deriva sia dalla ripresa della partecipazione delle aziende italiane alle attività promozionali, sia dall'incremento dell'inflazione a livello mondiale che ha visto lievitare i costi delle iniziative.
Come si è detto, la legge di bilancio 2022 ha accorpato le risorse finanziarie nel capitolo 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese* dei due fondi destinati alla promozione (cap. 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese* e capitolo 7959 - *Fondo per la promozione del Made in Italy*), per l'importo complessivo di 168,7 milioni.
Quanto ai costi di produzione la voce più consistente è quella relativa all'acquisto di prestazioni di servizi di terzi di 163,4 milioni euro, in aumento (+42,04 per cento) rispetto all'anno precedente, in conseguenza della ripresa dell'attività promozionale.

Le spese del personale, come visto, si attestano a 68 milioni, con un incremento del 6,11 per cento rispetto al 2021, relativo per l'attività istituzionale (+3,07 per cento) che per quella promozionale (+85,44 per cento).

Gli "altri accantonamenti", pari a 3,3 milioni di euro, sono relativi agli interventi di riorganizzazione dell'Agenzia, in corso di realizzazione, e sono riferiti all'adeguamento dei sistemi informatici (2 milioni) e alla formazione del personale di ruolo (0,3 milioni), e all'ampliamento della rete estera (delibera del Consiglio di amministrazione n. 607/22 del 27 luglio 2022 "*Rafforzamento della Rete estera dell'Ice Agenzia*", con interventi per 1 milione).

Nella tabella che segue sono esposti i dati sintetici complessivi del conto economico ripartiti tra attività istituzionali e attività promozionali.

Tabella 15 - Conto economico - dati sintetici complessivi per attività istituzionale e promozionale

(in milioni)

	Attività istituzionale			**Attività promozionale**		
	2021	**2022**	**Var. ass.**	**2021**	**2022**	**Var. ass.**
Valore della produzione	83.441	91.008	7.567	149.949	230.487	80.538
Costi della produzione	79.810	86.220	6.410	149.785	230.365	80.580
Differenza tra valore e costi della produzione	**3.735**	**4.789**	**1.054**	**164**	**122**	**-42**
Proventi e oneri finanziari	-46	102	148	-70	-76	-6
Risultato prima delle imposte	**3.689**	**4.891**	1.202	**94**	**46**	-48
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.604	1.540	-64	94	46	-48
Avanzo dell'esercizio	**2.085**	**3.351**	**1.266**	**0**	**0**	**0**

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

In relazione all'attività istituzionale, il valore della produzione dell'esercizio 2022 è stato pari a 91 milioni di euro in aumento (+7,6 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, e sufficiente a coprire i corrispondenti oneri, che si attestano a 86,2 milioni, pur in aumento (+6,4 milioni di euro) rispetto al 2021. Il risultato prima delle imposte pari a 4,9 milioni di euro, è in aumento (+ 1,1 milioni di euro) rispetto al 2021.

Quanto all'attività promozionale, il valore della produzione è pari a 230,5 milioni, con un incremento (+ 80,6 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, sufficiente a coprire i corrispondenti oneri, che si attestano a 230,4 milioni di euro, anch'essi in aumento (+ 80, milioni di euro) rispetto al 2021.

La gestione promozionale risulta ininfluente ai fini della determinazione del risultato economico, in quanto i relativi costi complessivi sono sempre interamente coperti dai correlati contributi.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati singolarmente i componenti reddituali degli esercizi 2021 e 2022, suddivisi fra attività istituzionali e promozionali.

Tabella 16 - Conto economico - attività istituzionale

	2021	2022	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	**83.441.192**	**91.008.474**	**9,07**	**7.567.282**
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**4.304.262**	**6.325.500**	**46,96**	**2.021.238**
1) attività di promozione	*2.955.398*	*5.065.509*	71,40	2.110.111
2) attività di assistenza	*1.348.864*	*1.259.991*	-6,59	-88.873
5 - Altri ricavi e proventi	**79.136.930**	**84.682.974**	**7,01**	**5.546.044**
5.1 Ricavi e proventi diversi	884.524	2.111.315	138,70	1.226.791
5.2 Contributi pubblici	78.252.406	82.571.659	5,52	4.319.253
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia	*78.158.406*	*82.477.659*	5,53	4.319.253
-Contributo coperture assicurative personale inviato all'estero	*94.000*	*94.000*	0,00	0
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	0	0	0
B) Costi della produzione	**79.809.825**	**86.219.855**	**8,03**	**6.410.030**
Materiali di consumo, scorta e merci	189.053	208.690	10,39	19.637
Prestazioni di servizi	7.950.630	8.612.387	8,32	661.757
Godimento di beni di terzi	4.684.991	4.949.439	5,64	264.448
Per il personale	61.640.901	63.536.047	3,07	1.895.146
Ammortamenti e svalutazioni:	2.138.649	2.158.003	0,90	19.354
a) immobilizzazioni immateriali	*1.060.127*	*1.140.380*	7,57	80.253
b) immobilizzazioni materiali	*1.078.522*	*1.017.623*	-5,65	-60.899
d) svalutazione crediti	*0*	*0*	0	0
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	-7.379	1.927	-126,11	9.306
Accantonamenti per rischi	0	156.724	#DIV/0!	156.724
altri accantonamenti	0	3.290.000	#DIV/0!	3.290.000
Oneri diversi di gestione	3.212.980	3.306.638	2,91	93.658
a) oneri per contenimento spesa pubblica	*1.008.120*	*1.054.472*	4,60	46.352
b) oneri personale Buonitalia	*1.500.000*	*1.500.000*	0,00	0
c) altri oneri diversi	*704.860*	*752.166*	6,71	47.306
Differenza valore e costi produzione (A – B)	**3.631.367**	**4.788.619**	**31,87**	**1.157.252**
C) Proventi ed oneri finanziari	**58.025**	**102.382**	**76,44**	**44.357**
Altri proventi finanziari				
proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	53.743	83.680	**55,70**	29.937
Interessi ed altri oneri finanziari	81	3	-96,30	-78
Utili e perdite su cambi	4.363	18.705	328,72	14.342
Risultato prima delle imposte	**3.689.392**	**4.891.001**	**32,57**	**1.201.609**
Imposte correnti	1.604.280	1.540.360	-3,98	-63.920
Avanzo economico	**2.085.112**	**3.350.641**	**60,69**	**1.265.529**

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Dai dati che precedono si evince che parte più consistente delle spese del personale, pari a 63,5 milioni di euro (61,6 milioni di euro nel 2021), è ascrivibile all'attività istituzionale ed è finanziata dal contributo annuale ministeriale per il funzionamento dell'Agenzia.

Tabella 17 - Conto economico - attività promozionale

	2021	2022	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	**149.949.402**	**230.486.945**	**53,71**	**80.537.543**
5 - Altri ricavi e proventi	**149.949.402**	**230.486.945**	53,71	80.537.543
5.1 Ricavi e proventi diversi	92.763	202.145	117,92	109.382
5.2 Contributi pubblici	140.283.822	220.539.903	57,21	80.256.081
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976	*28.966.597*	*58.451.748*	101,79	29.485.151
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	*0*	0	0	0
- Utilizzo fondo per la promozione del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014)	*111.317.225*	162.088.155	45,61	50.770.930
5.3 Altre assegnazioni promozionali	9.572.817	9.744.897	1,80	172.080
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise/Maeci extra programma promozionale	*8.438.350*	6.611.517	-21,65	-1.826.833
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	*117.463*	527.443	349,03	409.980
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	*0*	0	0	0
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	*1.017.004*	2.605.937	156,24	1.588.933
B) Costi della produzione	**149.814.981**	**230.365.341**	**53,77**	**80.550.360**
Materiali di consumo, scorta e merci	400.767	1.268.866	216,61	868.099
Prestazioni di servizi	107.054.832	154.747.541	44,55	47.692.709
Godimento di beni di terzi	27.162.132	52.023.145	91,53	24.861.013
Per il personale	2.363.300	4.381.561	85,40	2.018.261
Oneri diversi di gestione	12.833.950	17.944.228	39,82	5.110.278
Differenza valore e costi produzione (A – B)	**164.806**	**121.604**	**-26,21**	**-43.202**
C) Proventi ed oneri finanziari	**-70.374**	**-75.877**	**7,82**	**-5.503**
Interessi ed altri oneri finanziari	30.385	389	-98,72	-29.996
Utili e perdite su cambi	-39.989	-75.877	89,74	-35.888
Risultato prima delle imposte	**94.432**	**45.727**	**-51,58**	**-48.705**
Imposte correnti	94.432	45.727	-51,58	-48.705
Avanzo economico	**0**	0	0	0

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Dai dati che precedono si evince che la parte più consistente delle spese, relativa agli acquisti di servizi, pari a 154,7 milioni di euro, in aumento (+44,6 per cento) rispetto al precedente esercizio, è allocata all'interno dell'attività promozionale ed è finanziata dalle risorse ad essa dedicate. L'attività promozionale, come visto, per sua natura finanziata da contributi pubblici, risulta confermata in pareggio.

6.3 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati relativi al rendiconto finanziario dell'ente relativo agli esercizi 2021-2022.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	2021	2022
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**2.085.112**	**3.350.641**
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**1.698.712**	**1.586.087**
Interessi passivi/(attivi)	-18.036	-26.505
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze (A)	**3.765.788**	**4.910.223**
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.364.820	4.091.258
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.138.649	2.158.003
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.985.922	3.860.410
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (B)	**7.489.391**	**10.109.671**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (A+B)	**11.255.179**	**15.019.894**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-7.379	1.917
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.761.924	397.697
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.209.421	5.020.529
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	157.306	-238.320
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.958.574	-55.765.390
Altri decrementi (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-2.479.171	134.050
Totale variazioni del capitale circolante netto (C)	**30.600.675**	**-50.449.517**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (A+B -C)	**41.855.854**	**-35.429.623**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18.036	26.505
(Imposte sul reddito pagate)	211.820	-2.549.452
(Utilizzo dei fondi)	-2.680.522	-2.363.156
Totale altre rettifiche (D)	**-2.450.666**	**-4.886.103**
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	**39.405.188**	**-40.315.726**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-491.217	-1.674.155
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	1.072.958	-1.317.339
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	1.116.629	524.632
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-447.546**	**-2.466.822**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		

Aumento (Diminuzione) di capitale	5.990.775	42.663.655
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**5.990.775**	**42.663.655**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**44.948.417**	**-118.893**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	213.915.623	258.884.553
Denaro e valori in cassa	47.164	26.651
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**213.962.787**	**258.911.204**
Di cui non liberamente utilizzabili	*804.812*	*1.390.251*
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	258.884.553	258.768.063
Denaro e valori in cassa	26.651	24.248
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**258.911.204**	**258.792.311**
Di cui non liberamente utilizzabili	*1.390.251*	*1.044.294*
Variazione disponibilità liquide	**44.948.417**	**-118.893**

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il rendiconto, redatto dall'Agenzia nel rispetto dell'articolo 2425-ter del Codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Nell'esercizio 2022 le disponibilità liquide si mantengono, sostanzialmente inalterate, passando dai 258,9 milioni di euro di inizio periodo ai 258,8 milioni di euro di fine periodo. Si presenta in peggioramento il saldo del flusso finanziario dell'attività operativa che da 144,1 milioni del 2020 scende a 39,4 milioni nel 2021 e si attesta a –40,3 milioni di euro nel 2022.

7. CONCLUSIONI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata istituita nel 2011 al fine di esercitare le attività in precedenza svolte dall'Istituto per il commercio estero - Ice, contestualmente soppresso.

L'Agenzia è inserita nell'elenco Istat delle unità istituzionali che concorrono alla formazione del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed è soggetta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che è titolare delle funzioni in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e di promozione con l'estero, nonché di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese.

In merito alle funzioni e allo svolgimento delle attività dell'Agenzia Ice, la legge di bilancio per il 2022 ha modificato parzialmente la legge istitutiva dell'Ente, integrando le previsioni in merito alla definizione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese, affidate ad un'apposita cabina di regia, e prevedendo specifiche disposizioni in tema di programmazione triennale degli interventi e di dotazione organica dell'Agenzia. In particolare, in relazione al procedimento di approvazione della programmazione triennale relativa alle attività di promozione si è previsto che il decreto sia predisposto dal Ministero vigilante d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del *Made in Italy*) e, per quanto di competenza, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, tenuto conto degli indirizzi della Cabina di regia, appositamente istituita, nonché della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Nell'ambito della riorganizzazione dei compiti e delle funzioni di alcuni Ministeri, operata dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, si è stabilito che il Ministero delle imprese e del *Made in Italy* – Mimit (già Ministero per lo sviluppo economico) contribuisca a definire le strategie e gli indirizzi per la valorizzazione, la tutela e la promozione del *Made in Italy* in Italia e nel mondo, ferme restando le competenze del Maeci, del Mef, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Mipaf e del Ministero del turismo - Mit.

E' stato istituito, inoltre, il Comitato interministeriale per il *Made in Italy* - Cimim, copresieduto dai Ministri Maeci e Mimit e composto dai Ministri Mef, Mipaf e Mit, nonché da altri Ministeri e Regioni qualora vengano trattate materie di competenza, con il compito di indirizzare e coordinare le strategie in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese al fine di valorizzare il *ade in Italy* nel mondo, nonché di elaborare le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese[25].

Con la finalità di recepire le modifiche normative, con delibere del Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 2022, n. 597 e n. 598 sono stati adottati, rispettivamente, il nuovo Statuto dell'Agenzia e il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ice Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane", al fine di adeguare l'ordinamento e l'organizzazione dell'Ente alla nuova conformazione dei poteri di indirizzo e vigilanza.

Sulla base delle previsioni dello Statuto e del Regolamento di organizzazione, con delibera in data 29 maggio 2023, n. 633, il Consiglio di amministrazione ha adottato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia con delibera in data 22 settembre 2023.

Gli organi dell'Agenzia sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. L'incarico dei componenti del Consiglio di amministrazione è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, quattro dei quali su proposta del Maeci ed uno del Mise (ora Mimit).

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2022 è stato costituito con d.p.r. dell'8 ottobre 2020 di integrazione del precedente Consiglio di amministrazione, costituito con d.P.R. 29 novembre 2018.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno, nella prima riunione di insediamento dell'organo e il Presidente in carica nel 2022 è stato designato come consigliere di amministrazione con d.P.R. del 29 novembre 2018. In seguito alla cessazione dall'incarico di Consigliere di amministrazione, il Mimit ha designato un nuovo Consigliere di amministrazione la cui nomina è stata recepita nel dPR 12 ottobre 2022 e, successivamente, il Consigliere di amministrazione designato dal Mimit è stato nominato Presidente, con delibera

[25] Art. 9 del d.l. n. 173 del 2022, che ha integrato l'art. n. 98 del 2011.

del Consiglio di amministrazione n. 621 del 27 gennaio 2023.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Mef. Gli altri due componenti sono designati uno dal Maeci e uno dal Mise (ora Mimit). L'incarico dei componenti del Collegio dei revisori ha durata quadriennale. Il Collegio dei revisori attualmente in carica è stato nominato con decreto del Maeci n. 3622/992, in data 22 aprile 2021, e si è insediato il 28 maggio 2021.

L'organizzazione dell'Ente è incentrata, da un lato, su uffici centrali che svolgono le attività di carattere generale organizzativo nonché di coordinamento ed indirizzo delle singole attività e, dall'altro, su uffici territoriali che sviluppano i singoli progetti ed interventi.

Nel 2022 l'Ente ha operato con la struttura amministrativa disciplinata dal regolamento di organizzazione adottato nel 2014, modificato nel 2015, che prevedeva un ufficio dirigenziale di livello generale, presso la sede dell'Agenzia in Roma, e 21 uffici dirigenziali non generali, di cui 20 operativi nella sede centrale e uno nella sede secondaria di Milano, di complessità diversificata: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4 uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali operativi in relazione a vari settori. A tutti gli uffici era preposto un dirigente di seconda fascia.

In seguito all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di organizzazione, a far data dal 1° gennaio 2024 l'assetto organizzativo è stato modificato, affiancando alla Direzione generale, ufficio dirigenziale di livello generale, quattro Direzioni centrali, affidate a dirigenti di livello generale, con compiti specifici nelle singole aree di competenza dell'Agenzia: Direzione Centrale Amministrazione, Direzione Centrale per i settori dell'export, Direzione Centrale Servizi alle imprese, *marketing* e innovazione, Direzione Centrale Rete estera.

La riorganizzazione ha riguardato anche le unità organizzative di livello dirigenziale non generale presso la sede centrale, prevedendo 19 uffici dirigenziali: 4 di supporto e 15 operativi. È stato mantenuto l'ufficio di livello dirigenziale non generale presso la sede secondaria di Milano.

Nella seconda parte del 2023 e nei primi mesi del 2024 sono stati nominati i dirigenti generali e di seconda fascia e gli uffici sono diventati pienamente operativi.

L'Agenzia è presente al di fuori del territorio nazionale ed è operativa mediante unità distinte in uffici affidati alla responsabilità di dirigenti o funzionari di ruolo e dotati di autonomia

amministrativa e contabile, e in punti di corrispondenza dipendenti a livello amministrativo dagli uffici (ove opera solo personale locale). All'estero operano, inoltre, i c.d. *desk* promozionali (in ragione della natura dei fondi che li finanziano) i quali rispondono ad esigenze di approfondimento settoriale e temporaneo.

A partire dal 2019 sono operative all'estero le 78 unità previste dal Regolamento di organizzazione, di cui 64 uffici e 14 punti di corrispondenza.

La sede delle unità operative dovrebbe essere collocata, preferibilmente, presso le rappresentanze diplomatico-consolari, c.d. "integrazione logistica" e laddove non è possibile gli uffici sono situati in immobili di proprietà dell'Ente o da esso condotti in locazione. Nel 2022 hanno operato in regime di "integrazione logistica" 21 uffici (20 nel 2021) e 9 punti di corrispondenza (come anche nel 2021).

Nel corso del 2022 sono risultati operativi 58 *desk* promozionali, 16 dei quali hanno svolto la loro attività in regime di "integrazione logistica" presso le Ambasciate o i Consolati generali d'Italia.

Il Regolamento di organizzazione, entrato in vigore il 1° gennaio 2024, ha determinato in 69 le unità operative all'estero, di cui 13 rette da dirigenti non generali e 56 affidate alla responsabilità di un funzionario. Ha previsto, inoltre, 18 Punti di corrispondenza. La riorganizzazione della rete estera è stata avviata e non si è ancora conclusa.

Il personale di ruolo dell'Agenzia Ice è inquadrato contrattualmente nel comparto dei Ministeri.

La dotazione organica dell'ente è fissata in 500 unità, oltre al personale che opera a tempo determinato presso le sedi estere. Al termine dell'anno 2022 il personale di ruolo in servizio è pari a 443 unità, in aumento di 29 unità rispetto all'esercizio precedente. L'incremento ha riguardato sia i dirigenti di seconda fascia (una unità), che i funzionari (10 unità) e gli assistenti (18 unità). Inoltre, presso le sedi estere ha operato personale a tempo determinato assunto a valere sui fondi promozionali, per un totale di 470 unità.

Il costo del personale, pari a 68 milioni circa, risulta in aumento del 6,11 per cento, rispetto al 2021.

La gestione e la direzione dell'Agenzia è affidata al Direttore generale. Nell'organizzazione dell'ente risultante a seguito della variazione dello Statuto e del Regolamento di

organizzazione, operante dal 1° gennaio 2024, al Direttore generale compete anche il coordinamento dell'attività dei Direttori centrali.

Il Direttore è nominato con contratto di diritto privato di quattro anni, rinnovabile una sola volta. Con delibera in data 18 dicembre 2018 è stato nominato il Direttore in carica nel corso dell'esercizio 2022, nella persona di un Dirigente dell'Ente che ha mantenuto l'incarico sino alla data del pensionamento, avvenuto in data 30 giugno 2023. Successivamente, è stato designato il nuovo Direttore generale nella persona di un ministro plenipotenziario, dipendente dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, collocato in posizione di fuori ruolo.

Le numerose attività ed interventi posti in essere dall'Ice rientrano e sono finanziati nell'ambito dell'attività promozionale svolta, fino al 2022, sulla base di un Piano annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del *Made in Italy*).

In linea di massima, l'attività promozionale deve essere svolta in pareggio poiché l'ammontare dei costi complessivi deve essere coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri enti, e, pertanto, deve risultare ininfluente ai fini del risultato di esercizio dell'Ente.

L'attività promozionale attuata dall'Agenzia nel 2022 è stata sviluppata tenendo conto delle direttive emanate dalla Cabina di Regia per l'Italia Internazionale, in data 13 dicembre 2021, dirette ad individuare i paesi prioritari verso i quali indirizzare l'attività, a definire le azioni strategiche, geografiche e settoriali, a seguito di confronto con gli Enti pubblici interessati dall'attività dell'Ente, con le associazioni di categoria e con gli Enti preposti al sostegno pubblico all'internazionalizzazione. Nel corso dell'anno sono risultati particolarmente rilevanti le iniziative nel campo del commercio digitale, gli accordi con la Grande distribuzione organizzata - GDO, la prosecuzione della campagna di *Nation Branding* "*beIT*", l'avvio del progetto per l'erogazione del c.d. "*Bonus* digitale" in convenzione con Invitalia, oltre alla realizzazione delle consolidate iniziative di supporto alle piccole e medie imprese, quali le partecipazioni alle principali fiere internazionali, gli interventi di formazione ed informazione, tra cui *workshop* e *webinar*, e le iniziative finalizzate all'attrazione di investimenti esteri - AIE) in Italia.

Oltre agli interventi previsti dal Piano ordinario, fino al 2022 all'Agenzia è stata demandata l'attuazione del Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy* e per l'attrazione degli investimenti in Italia, previsto dal d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

La legge di bilancio 2022 ha accorpato le risorse finanziarie nel capitolo 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese* dei due fondi destinati alla promozione (cap. 2415 - *Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese* e capitolo 7959 - *Fondo per la promozione del Made in Italy*), per l'importo complessivo di 168,7 milioni.

In relazione al profilo finanziario nel 2022 sono stati sostenuti costi relativi ai Piani 2020, 2021 e 2022 per 59,8 milioni, dei quali solo 10,4 milioni relativi al Piano 2022. In relazione a quest'ultimo sono state avviate circa 100 iniziative riconducibili, principalmente, alla partecipazione di aziende italiane ad eventi all'estero, ovvero ad interventi con la GDO.

La quasi totalità delle risorse utilizzate dall'Agenzia derivano dalle assegnazioni del Maeci e sono destinate, in larga misura, alla prestazione di servizi (per 154,7 milioni) e all'utilizzo di beni di terzi (per 52 milioni).

Le regole contabili adottate dall'Agenzia Ice sono incentrate sulla contabilità economico-patrimoniale e il sistema di bilancio è disciplinato dagli artt. 2423 e segg. c.c. e dal regolamento di amministrazione e contabilità, di cui al decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef).

Il bilancio dell'esercizio 2022 registra un risultato di esercizio positivo, pari a 3,3 milioni, integralmente destinato alla Riserva obbligatoria, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia Ice.

Il valore della produzione si attesta a 321,4 milioni, in aumento rispetto ai 233,3 milioni del 2021, ed è composto da:

- 91 milioni relativi all'attività istituzionale;
- 230,4 milioni inerenti all'attività promozionale.

I costi della produzione ammontano a 316,5 milioni, ripartiti fra attività istituzionale per 86,2 milioni e promozionale per 230,3 milioni.

In merito ai costi collegati all'attività promozionale si registra un incremento delle spese per prestazioni di servizi, in aumento del 42 per cento rispetto al 2021, in conseguenza della ripresa

nel periodo successivo alla pandemia dell'attività di promozione sia in Italia che all'estero.

Le attività e le passività pareggiano a 340 milioni, in aumento rispetto ai 337,4 milioni registrato nel 2021, con un aumento di 2,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attivo, le immobilizzazioni ammontano a 18 milioni e sono, sostanzialmente in linea con quelle registrate nell'esercizio precedente, pari a 17,7 milioni. Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni.

L'attivo circolante si attesta a 320,7 milioni, in leggero aumento rispetto ai 318,7 milioni dell'esercizio precedente. I crediti ammontano a 61,9 milioni, a fronte dei 59,8 milioni del 2021, e le disponibilità liquide sono pari a 258,8 milioni, in linea con quelle dell'esercizio precedente (258,9 milioni). I crediti di importo più consistente riguardano il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per 10,3 milioni, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per 3,4 milioni e il Maeci per 14,3 milioni relativi all'attività svolta per il Programma straordinario del *Made in Italy*, per Convenzioni in parte già rendicontate. L'importo dei crediti vantati dall'Agenzia nei confronti del Maeci e del Mimit è pari a 30,9 milioni, in aumento di 1,7 milioni rispetto al 2021 (29,2 milioni). Il credito in esame è relativo, prevalentemente, al saldo del contributo per le spese di funzionamento dell'Ente per 14,1 milioni. Il saldo include, anche, il credito di 1,8 milioni relativo alle risorse assegnate dal Mef, con decreti del mese di dicembre 2022, destinate alla copertura degli oneri per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 e al riconoscimento della quota *una tantum* di cui al CCNL siglato nel primo semestre 2022.

I ratei e risconti sono pari a 1,3 milioni, in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente (1 milione) e sono relativi, principalmente, a pagamenti di affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (0,4 milioni) e ad indennità di servizio all'estero corrisposte in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero, a copertura delle spese di affitto (0,6 milioni)

Quanto al passivo, il Patrimonio netto si attesta a 65,7 milioni, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale era pari a 19,7 milioni. All'incremento ha contribuito l'utile di esercizio e la riserva di 42,7 milioni costituita dal fondo per l'attività di promozione all'estero.

I fondi per rischi ed oneri si presentano in aumento, passando dai 22 milioni del 2021 ai 24,6 milioni del 2022. La quota più elevata del fondo è riservata, ancora, al contenzioso riferito al

personale "Buonitalia" (12,6 milioni) e la rimanente quota è allocata per il contenzioso con il personale (4,6 milioni), per gli oneri derivanti dalla riorganizzazione disposta dalla legge 234 del 2021 (2,3 milioni), per i rinnovi contrattuali (1 milione), per il rafforzamento della rete estera (1 milione) e per altri contenziosi minori.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, si attesta nel 2022 a - 10,16 giorni.

Il conto economico presenta un utile di esercizio di 3,4 milioni, registrando un incremento di 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione si attesta a 321,4 milioni, a fronte dei 233,4 milioni del 2021.

La voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta a 6,3 milioni, in aumento rispetto ai 4,3 milioni del 2021. Al riguardo, rilevano i ricavi derivanti dall'attività di promozione commissionata da "Altri Enti Pubblici", pari a 5 milioni, riferita, prevalentemente, ad attività collegate al programma straordinario per il *Made in Italy* e in parte residuale al *Piano Export* Sud II.

La voce più significativa è data dai Contributi che si attestano a 303,1 milioni, in significativo aumento rispetto ai 218,5 milioni del 2021. Al riguardo, la legge di bilancio 2022 ha integrato di 2,5 milioni lo stanziamento del capitolo relativo alle Spese per l'Agenzia Ice, portandolo da 78,1 milioni a 80,7 milioni, successivamente aumentato dal Mef con ulteriori 1,8 milioni per la copertura degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.

Il contributo per il Piano promozionale ordinario dell'anno 2022 è in aumento di 29,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il Piano prevede, anche, la quota dei fondi relativi alla campagna straordinaria di comunicazione *Nation Branding* pari a 30,6 milioni, in aumento rispetto agli 11,6 milioni del 2021.

Quanto ai costi di produzione la voce più elevata è quella relativa all'acquisto di Prestazioni di servizi, che ammontano a 163,4 milioni, con un aumento del 42,04 per cento rispetto all'anno precedente, conseguente alla ripresa dell'attività promozionale.

Le spese del personale si attestano a 68 milioni, con un incremento del 6,11 per cento rispetto al 2021, relativo sia all'attività istituzionale (+3,07 per cento) che a quella promozionale (+85,44 per cento).

Gli "altri accantonamenti", pari a 3,3 milioni sono relativi agli interventi di riorganizzazione dell'Agenzia, in corso di realizzazione, e sono riferiti all'adeguamento dei sistemi informatici

(2 milioni) e alla formazione del personale di ruolo (0,3 milioni), e all'ampliamento della rete estera (delibera del Consiglio di amministrazione n. 607/22 del 27 luglio 2022 "*Rafforzamento della Rete estera dell'Ice Agenzia*", con interventi per 1 milione).

Dal rendiconto finanziario si evince che nell'esercizio 2022 le disponibilità liquide si mantengono, sostanzialmente inalterate, passando dai 258,9 milioni di inizio periodo ai 258,8 milioni di fine periodo. Si presenta in peggioramento il saldo del flusso finanziario dell'attività operativa che da 144,1 milioni del 2020 scende a 39,4 milioni nel 2021 e si attesta a –40,3 milioni nel 2022.

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

